

Classificazione Acustica del Territorio del comune di Milano

Esame delle Osservazioni presentate dai Consigli di Zona

<i>elaborato:</i>		<i>codifica:</i> 100110054_01	
		<i>revisione:</i> 01	
<i>data:</i> 20/07/2010	<i>redatto:</i> Paola Coppi Marta Papetti Fabrizio Ferrari	<i>verificato:</i> Paola Coppi	<i>approvato:</i> Bruno Villavecchia

Indice

1	INTRODUZIONE.....	4
2	OSSERVAZIONI DEI CONSIGLI DI ZONA.....	9
2.1	Consiglio di zona 9	9
2.2	Consiglio di zona 2	24
2.3	Consiglio di zona 7	37
2.4	Consiglio di zona 3	47
	APPENDICE 1 – TABELLA PER LA CONVERSIONE DELLA NUMERAZIONE DALLE ETICHETTE VECCHIE A QUELLE NUOVE.....	57

1 INTRODUZIONE

La classificazione del territorio comunale in zone Acusticamente Omogenee, detta anche Azzonamento Acustico, trae origine da un complesso quadro normativo, che può essere ricondotto, nelle sue disposizioni fondamentali al DPCM 1/3/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", alla Legge 26/10/1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", al DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", alla L.R. 10/8/2001 n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico" ed, infine, alla D.G.R. 12/07/2002 n. VII/9776 "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale". L'articolato impianto normativo richiamato statuisce l'obbligo a carico dei Comuni di elaborare una classificazione in zone acustiche del territorio comunale.

Più precisamente, l'Azzonamento Acustico consiste nell'assegnare ad ogni porzione omogenea di territorio una classe acustica tra le sei individuate dal legislatore, con conseguente applicazione di determinati valori limite di rumore all'interno di ognuna delle classi acusticamente qualificate e identificate.

La Classificazione Acustica assume, pertanto, la natura di strumento di pianificazione, da un lato finalizzato a fornire informazioni sui livelli di rumore massimi previsti sul territorio comunale, dall'altro finalizzato a porre in essere il quadro di riferimento fondamentale per il divenire del rapporto "sviluppo del territorio – sorgenti sonore".

Obiettivi essenziali dell'Azzonamento Acustico sono sia la salvaguardia preventiva delle zone non ancora investite da una realtà di inquinamento acustico, sia l'individuazione dei contesti territoriali che necessitano di piani di risanamento, a causa di riscontrabili livelli acustici superiori ai limiti individuati dall'Azzonamento, indubbio fattore di rischio per la salute pubblica.

L'adozione della Classificazione Acustica, così come statuito nella legislazione vigente, assume "ope legis" il ruolo di condizione preliminare e necessaria per la programmazione e pianificazione di interventi e misure di tutela dall'inquinamento acustico, da articolare sul territorio mediante lo strumento del Piano di Risanamento Acustico.

Più precisamente, il Piano di Risanamento può essere adottato solo a seguito dell'approvazione della Classificazione Acustica, ed in funzione del risanamento di quelle aree in cui i valori acustici stabiliti dall'Azzonamento Acustico non sono rispettati.

Assai importante è porre in rilievo che la Classificazione Acustica definisce un quadro di vincoli ed obblighi per l'adeguamento di situazioni esistenti e per lo sviluppo di nuove realtà foriere di sorgenti sonore, ammissibili e autorizzabili nel rispetto del quadro di tutela predetto.

Pertanto, in virtù dell'Azzonamento Acustico, si può disporre di un riferimento strategico per capire quali aree sono da salvaguardare, quali presentano livelli di rumore accettabili, quali sono a rischio, dove è permesso lo sviluppo di attività rumorose e dove è necessario programmare interventi di risanamento ambientale, a tutto vantaggio di una crescita di qualità degli standard di sostenibilità urbana.

Molto importante è sottolineare e rammentare che il Piano di Classificazione Acustica è uno strumento estremamente dinamico che deve tenere conto delle trasformazioni e delle pianificazioni del Comune e contestualmente sia incidere su di esse sia adeguarsi ad esse. Pertanto, per ogni variazione dello strumento urbanistico, sia PRG che PGT, si dovrà tenere conto nella valutazione della classificazione acustica esistente ma contestualmente la classificazione seguirà le varianti che via via interverranno.

Il Piano di Azzonamento Acustico è stato elaborato grazie al lavoro tecnico dell'Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio s.r.l., incaricata, a riguardo dal Comune di Milano ai sensi del Contratto di Servizio approvato con deliberazione C.C. 10-4-2000 n. 26, ed ai sensi della deliberazione G.C. 22-12-2000 n. 3542, specificatamente adottata in funzione dell'affidamento dell'incarico di redazione della Classificazione Acustica.

Nel corso del tempo, a decorrere fin dall'anno 2001, l'Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio s.r.l., ha approntato delle proposte in Classificazione Acustica, che a seguito sia dell'evoluzione delle norme legislative in materia, sia della necessità di approfondimenti intersettoriali richiesti dall'Amministrazione comunale, sono state via via rielaborate e aggiornate.

L'ultima proposta, elaborata nell'anno 2007, è stata aggiornata in connessione con gli orientamenti di sviluppo urbanistico e del territorio formulati dall'attuale Amministrazione comunale, in virtù del contributo e della fornitura di dati da parte dei Settori:

- Settore Piani e Programmi Esecutivi per l'Edilizia;
- Servizio Progetti Strategici;
- Pianificazione Urbanistica Generale;
- Settore Commercio;
- Settore Arredo, Verde e Qualità Urbana;
- Direzione Centrale Salute;

- Pianificazione Mobilità, Trasporti, Ambiente.

A ciò si deve aggiungere che nel mese di giugno 2008 è stata promossa una ulteriore fase di verifica e aggiornamento con i Settori predetti e con il coinvolgimento ulteriore dei Settori Commercio, Arredo Verde Qualità Urbana, Direzione Centrale Salute e Sportello Unico per l'Edilizia.

Ai fini di una più esaustiva verifica della connessione tra le classificazioni acustiche proposte e la realtà territoriale il Settore Attuazione Politiche Ambientali, unitamente ad Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio Srl, ha promosso in data 15.10.2008 un incontro con i Presidenti dei Consigli di Zona, onde dare illustrazione e piena informazione sulla proposta di Piano.

Nella stessa data è stato chiesto un parere ufficiale ai Consigli di Zona che avrebbero dovuto pertanto deliberare entro il termine del 15.11.2008, ai sensi dell'art. 29, comma 3, lettera b) del Regolamento comunale del Decentramento Territoriale, maturandosi, in caso di infruttuoso decorso del termine, il silenzio assenso.

Contestualmente si è svolta un'articolata serie di incontri con i Consigli di Zona stessi, onde acquisire preventivamente pareri e osservazioni finalizzati a quanto sopra, ferma restando la potestà dei Consigli di Zona di proporre nuove osservazioni nel corso della fase di cui all'art. 3, terzo comma, della L.R. n. 13/2001.

A seguito di quanto sopra, il Consiglio di Zona n. 5 ha espresso parere favorevole senza osservazioni, i Consigli di Zona nn. 1, 2, 8 e 9 non hanno fatto pervenire alcuna osservazione o richiesta, il Consiglio di Zona n. 7 ha espresso osservazioni e richieste successivamente al termine previsto per la presentazione delle stesse avendo deliberato in data 24 novembre 2008, facendo pertanto maturare il silenzio-assenso.

Tuttavia, poiché successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni è pervenuta la deliberazione del Consiglio di Zona 7 contenente alcune osservazioni e richieste, si era stabilito di tenerne conto in sede di approvazione della Classificazione acustica.

Il Piano di Classificazione Acustica è stato adottato dal Consiglio Comunale, con deliberazione n° 215, il 20 luglio 2009.

La procedura di approvazione e adozione del Piano di classificazione acustica del territorio comunale è disciplinata dall'art. 3 della L. R. 10 agosto 2001 n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico".

La predetta norma, nei suoi aspetti più essenziali prevede:

- una prima fase di adozione della classificazione acustica, mediante deliberazione del Consiglio Comunale, con annuncio sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi;
- contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, la deliberazione viene trasmessa all'ARPA Lombardia ed ai Comuni confinanti per l'espressione dei rispettivi pareri, che devono essere resi entro sessanta giorni. In caso di infruttuosa scadenza del termine, i pareri si intendono resi in senso favorevole;
- nel contempo, entro il termine di 30 giorni dalla scadenza della pubblicazione all'Albo Pretorio chiunque può presentare osservazioni;
- scaduti i termini predetti, il Comune approva la classificazione acustica, con nuova deliberazione Consiliare che dovrà tenere conto dei pareri dell'ARPA e dei Comuni limitrofi, nonché delle osservazioni pervenute, laddove accettate.

Entro 30 giorni dall'approvazione della classificazione acustica, il Comune dovrà provvedere a darne avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

In seguito all'adozione è stato pubblicato l'annuncio sul BURL della Regione Lombardia ed il Piano è stato pubblicato all'Albo Pretorio dal 2 settembre al 2 ottobre 2009 e pubblicato sul sito web del Comune di Milano. Il Piano è stato inoltre trasmesso ad ARPA Lombardia ed ai Comuni confinanti per il parere di competenza, come previsto dalla Legge Regionale 13/2001.

In seguito, contestualmente alla fase di esame e controdeduzione delle Osservazioni pervenute, si è anche proceduto all'aggiornamento del Piano tramite il recepimento di trasformazioni e varianti urbanistiche approvate in seguito alla redazione della precedente edizione.

Il Piano di Azionamento Acustico presentato in Consiglio Comunale è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica;
- Tavola in scala 1:30.000 riportante la Classificazione acustica dell'intero territorio comunale con indicazione delle Zone di Decentramento;
- Tavola in scala 1:30.000 riportante la georeferenziazione dei punti di indagini fonometriche e dei recettori sensibili;
- Tavola in scala 1:30.000 riportante i contatti tra le zone i cui limiti di esposizione al rumore differiscono di 10 dB(A);
- N. 9 planimetrie di inquadramento territoriale e sintesi delle previsioni urbanistiche dei comuni confinanti in scala 1:10.000, con indicazione delle Zone di

Decentramento. In queste tavole sono state riportate, oltre alla classificazione Acustica del Comune di Milano, le Classificazioni Acustiche del territorio comunale dei comuni confinanti ove presenti e, in alternativa, il piano regolatore utilizzando una legenda unificata.

- N. 32 tavole in scala 1:5.000 in cui è riportata la Classificazione Acustica dell'intero territorio comunale;
- N. 32 tavole in scala 1:5.000 riportanti lo Stato di Fatto della città di Milano;
- planimetria riportante le aree modificate per effetto dell'aggiornamento e del recepimento delle Osservazioni: n. 1 tavole in scala 1:30.000.

2 OSSERVAZIONI DEI CONSIGLI DI ZONA

2.1 Consiglio di zona 9

Deliberazione n°217 del 22/10/2009

PG 810988/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 28/10/09

1. Isolati tra le vie Ornato, Pozzobonelli, Sogno, Velate (*CD7.8_4_076, CD7.8_4_077 e CD7.8_4_078*)

RICHIESTA: viene richiesto che tale area sia classificata in classe III anziché in IV.

In merito a tale richiesta si fa presente che l'area si trova a contatto con un'area industriale in classe V, in cui è ubicato un impianto di depurazione.

La parte nord dell'area risulta inoltre avere le caratteristiche attribuibili alla classe IV, anche a causa della presenza di diverse attività di tipo industriale.

2. Isolato tra Via Regno Italico, Viale Berbera, Via Ruvenzori (*CD7.8_4_101*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe III.

L'isolato di cui sopra si trova a contatto con alcune aree di classe V; in particolare, nell'area di classe V ad ovest si trova un impianto di depurazione acque.

3. Caserma Mameli di Viale Suzani (*CD7.8_4_103*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III in quanto la Caserma Mameli è in fase di dismissione.

Le trasformazioni del Comparto Sistema Caserme, previste nell'ambito del Piano di Governo del Territorio, verranno recepite dalla Classificazione Acustica del Territorio, modificando le classi acustiche in relazione alle nuove funzioni previste, quando saranno approvati i relativi piani attuativi.

4. Isolato compreso tra Via Santhià, Via Racconigi e Via Ciriè (*CD7.8_4_081*)

RICHIESTA: viene richiesto che tale isolato sia classificato in classe III anziché IV in quanto area adibita alla sola residenza.

L'area oggetto dell'osservazione può essere classificata in classe III in quanto è esclusivamente residenziale e il traffico veicolare nelle strade adiacenti è basso. Inoltre non sono presenti attività artigianali, pubblici esercizi, esercizi di vendita al dettaglio.

5. Ospedale Maggiore Niguarda (*CD7.8_3_121*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe I anziché la III in quanto risulta minima la porzione di area a contatto con la fascia di rispetto di Viale Enrico Fermi e della ferrovia.

L'area dell'Ospedale Niguarda si trova a contatto con alcune aree di classe IV imposte dalla presenza delle fasce di pertinenza stradale di Viale Fermi e della linea ferroviaria. Si ricorda che non è possibile, ai sensi della normativa vigente (Legge Regionale 13/2001 e Legge Quadro 447/1995), accostare tra loro aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A). In questo caso si richiede l'accostamento di una classe I con una classe IV, che non è possibile nemmeno sfruttando la deroga che la normativa consente di applicare nel caso in cui non sia possibile operare diversamente.

6. Isolato compreso tra Via Val Furva, Via De Martino, Via Suzzani e Viale Ca' Granda (*CD7.8_4_110*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe III anziché la IV.

Tale area presenta un'alta densità abitativa; sono inoltre presenti diverse attività di vendita al dettaglio, alcuni pubblici esercizi ed alcune attività di tipo artigianale. L'area presenta quindi le caratteristiche delle classi IV.

7. Isolati compresi tra Via G. Imperatore, Via Giuditta Pasta e l'ospedale Niguarda (*CD7.8_4_079 e CD7.8_4_082*)

RICHIESTA: Assegnare agli isolati la classe I.

Le aree oggetto di questa osservazione sono quasi totalmente destinate, dal vigente PRG, ad "attrezzature connesse alla mobilità con presenza di funzioni pubbliche o di interesse pubblico", e richiedono quindi una classificazione acustica in classe IV.

8. Isolato compreso tra Viale Berbera, Via Empoli e Via Arezzo (*CD9.10_4_001*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe III in quanto area a parco e a carattere residenziale.

L'area si trova a contatto con aree di classe V. Inoltre Viale Berbera è un asse stradale ad alto flusso di percorrenza e quindi richiede, come previsto dalla normativa vigente, che le aree prospicienti siano classificate almeno in classe IV.

9. Isolato compreso tra Via Cagni, Via Suzzani e Viale Berbera (*CD9.10_4_003*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe III in quanto area prevalentemente a verde.

Si tratta di un'area attualmente classificata in classe IV. Non è possibile attribuire a tale area la classe III in quanto questa confina con un'area di classe V ed in quanto si ritiene che, in questo caso, non sussistano le motivazioni per derogare a quanto stabilito dalla Legge Quadro 447/1995 e dalla Legge Regionale 13/2001 relativamente al divieto di accostare aree i cui limiti differiscano di più di 5dB(A).

10. Isolato compreso tra Via Bosisio, Via Maffi e Via Conti Biglia (*CD7.8_3_105*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe II.

L'area presenta una media densità di popolazione; tuttavia, la presenza di un'attività di tipo artigianale ne vincola la classificazione alla classe III, in quanto in classe II non sono ammesse attività artigianali (DGR VII/9776 e Legge Regionale 13/2001).

11. Isolato compreso tra Via Maffi, Via Cesari, Via Terruggia, Via Ornato e Via Achillini (*CD7.8_3_104*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe II.

In tale area, che presenta una bassa densità di popolazione, sono presenti alcuni pubblici esercizi, alcuni esercizi di vendita al dettaglio ed un'azienda produttiva; l'area presenta quindi le caratteristiche di una III classe. Si ricorda infatti che in classe II non sono ammesse attività di tipo artigianale (DGR VII/9776 e Legge Regionale 13/2001).

L'area affaccia inoltre su Via Ornato, arteria con alti flussi di traffico.

12. Isolati compresi tra Via Terruggia, Via Val di Ledro, Via Ornato e Via Hermada (*CD7.8_3_110 e CD7.8_3_117*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe II.

Si tratta di due aree ad alta densità di popolazione, con la presenza di esercizi pubblici e di vendita al dettaglio.

In entrambe le aree sono inoltre presenti alcune attività artigianali e quindi, come previsto dalla Legge Regionale 13/2001, è da escludersi la classificazione acustica in classe II.

13. Isolati compresi tra Via Ornato, Via Bauer e Via Passerini (*CD7.8_3_112 e CD7.8_3_114*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe II.

L'area più ad ovest, che affaccia sulla Via Ornato, può essere classificata in classe II in quanto è presente un limitato numero di attività commerciali e di pubblici esercizi ed è assente l'attività artigianale. E' inoltre presente, nella zona a sud dell'area, una struttura scolastica.

L'area ad ovest invece, che affaccia su Via Ornato, non può essere classificata in classe II in quanto presenta una maggiore densità di attività commerciali; sono inoltre presenti alcune attività di tipo artigianale che, come già visto, escludono la possibilità di una classificazione in classe II (DGR VII/9776 e Legge Regionale 13/2001).

14. Isolato compreso tra Via Bovio, Via Imbonati, Via Bracco e Via Crespi (*CD7.8_5_009*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe IV.

Sono state verificate le attuali destinazioni d'uso dell'area indicata nell'osservazione e, sebbene da PRG vigente sia indicata come area industriale, attualmente sussistono solo attività terziarie. Si ritiene dunque che la classe più adeguata sia la IV.

15. Scuole elementari e asilo in zona Maciachini (*EF7.8_3_080 e EF7.8_4_204*)

RICHIESTA: Assegnare alle aree la classe IV.

Per quanto riguarda l'area compresa tra Via Crespi, Via Conti, Via Imbonati e Piazzale Maciachini (*EF7.8_4_204*) non è chiara la richiesta, essendo già l'area classificata in classe IV. Si rileva però che a tale area era stata erroneamente attribuita la classe IV, considerata la presenza delle scuole; si decide quindi di assegnare la classe III.

Anche per quanto riguarda l'area (*EF7.8_3_080*) compresa tra Via Valassina, Piazzale Maciachini e Viale Marche la richiesta non è chiara, trattandosi di un'area classificata in classe III e per la quale, considerata la presenza di una scuola, viene richiesta la classe IV, con evidente contraddizione. Si fa presente in questo caso che l'area è stata classificata in classe III proprio in virtù della presenza della scuola, e che non è possibile attribuire una classe inferiore, in quanto le aree limitrofe sono classificate in classe IV.

16. Isolato compreso tra Via Legnone, Via Prampolini, Via Livigno e Viale Jenner (*EF7.8_5_005*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe IV.

L'area, con azionamento funzionale da PRG vigente I/R (Zone Industriali con significativa presenza residenziale) presenta una media densità di popolazione; è presente una sola attività di tipo industriale ed alcune attività caratteristiche delle classi IV. Si ritiene quindi appropriata la classificazione in classe IV.

17.Ex ospedale Derganino, area compresa tra Viale Jenner, Via Guerzoni, Via Livigno
(EF7.8_4_130)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III.

L'area affaccia su Viale Jenner, strada che presenta flussi veicolari molto elevati. Per questo motivo si ritiene di mantenere la classificazione adottata (IV classe) come indicato dai criteri regionali (DGR VII/9776) per le aree in corrispondenza di strade di grande comunicazione.

18.Isolato compreso tra Via Livigno, Via Prampolini, Via Legnone e Via Monte Genesio
(EF7.8_4_128)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III.

Tale area presenta un'alta densità di popolazione, ma vede la presenza solo di alcuni esercizi pubblici e commerciali, e di qualche attività artigianale. Si ritiene per tali motivi che sia corretta l'attribuzione della III classe.

19.Isolato compreso tra Via Baldinucci, Via Davanzati, Via Carnevali e Via Maffucci
(CD7.8_5_008)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe IV.

Nell'area è presente una sola attività configurabile come industriale/artigianale, un autolavaggio, e sono presenti soli esercizi di vendita al dettaglio. La destinazione funzionale assegnata dal PRG vigente è Industriale, ma allo stato di fatto si riscontra una non trascurabile quota di residenza. Quindi, considerato che in classe V è ammessa la presenza marginale di residenza e che i "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio" includono gli autolavaggio tra le attività ammesse in classe IV (DGR VII/9976), si ritiene di assegnare all'area in oggetto la classificazione in classe IV.

20.Isolato compreso tra Via Candiani, Via Davanzati, Via Baldinucci e Via Maffucci
(CD7.8_4_046)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III.

Nell'area sono presenti diverse attività di tipo artigianale/industriale; l'area inoltre presenta un azzonamento funzionale da PRG Industriale, tranne che per una parte soggetta a variante con azzonamento "Zone per spazi pubblici o riservati alle attività collettive a livello comunale". Considerato quanto sopra si ritiene opportuno mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

21. Area Bodio Center (*EF7.8_5_002*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe IV.

Parte di tale area è occupata dalla zona ex Alcatell, oggi bonificata. La destinazione funzionale da PRG risulta ancora Industriale ma le funzioni insediate sono esclusivamente terziarie. Si ritiene dunque che la classe più adeguata sia la IV.

22. Isolato compreso tra Via Imbonati, Via Bovio, Via Crespi e Via Cannero (lato ferrovia)
(*CD7.8_4_074*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III.

L'area è interessata dalla fascia di pertinenza A della linea ferroviaria Cintura Nord, lungo la Via Luxemburg, e dalla fascia di pertinenza della Via Fermi. Le aree comprese entro le fasce di pertinenza A ferroviarie e stradali, come previsto dalla Legge Regionale 13/ 2001, devono essere classificate almeno in classe IV.

23. Isolati compresi tra Via Imbonati, Via Magellano, Via Brivio, Via Baldinucci e Via Tartini
(*CD7.8_4_072 e CD7.8_4_073*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III.

Le aree per cui viene richiesto di modificare la classificazione, assegnando la classe III, si trovano parzialmente comprese all'interno della fascia A di pertinenza ferroviaria relativa alla linea Cintura Nord, e devono quindi essere obbligatoriamente classificate in classe IV (Legge Regionale 13/2001). Si ricorda inoltre che l'unità minima territoriale di azzonamento è l'isolato, quindi nel caso di aree parzialmente comprese nelle fasce di pertinenza delle infrastrutture viene assegnata la medesima classe a tutta l'area.

24. Isolati compresi tra Via Luxemburg, Via Tartini e Via Baldinucci (*CD7.8_4_070 e CD7.8_4_071*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III.

Le aree per cui viene richiesto di modificare la classificazione, assegnando la classe III, si trovano parzialmente comprese all'interno della fascia A di pertinenza ferroviaria relativa alla linea Cintura Nord, e devono quindi essere obbligatoriamente classificate in classe IV (Legge Regionale 13/2001). Si ricorda inoltre che l'unità minima territoriale di azzonamento è l'isolato, quindi nel caso di aree parzialmente comprese nelle fasce di pertinenza delle infrastrutture viene assegnata la medesima classe a tutta l'area.

25. Isolati compresi tra Via Luxemburg, Via Tartini, Via Candiani e Via Minzoni
(*CD7.8_4_045 e CD7.8_5_007*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III.

L'area in classe V (*CD7.8_5_007*), con destinazione funzionale Industriale da vigente Piano Regolatore, mantiene le caratteristiche della classe V, con la presenza di residenza trascurabile. L'area si trova inoltre parzialmente compresa all'interno della fascia di pertinenza A della linea ferroviaria, e quindi è vincolata, come previsto dalla Legge Regionale 13/2001, ad una classificazione almeno in classe IV. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, rimandando eventuali modifiche ad eventuali riqualificazioni o cambi di destinazione d'uso dell'area.

L'area posta più a sud (*CD7.8_4_045*), classificata in classe IV, è anch'essa parzialmente compresa all'interno della fascia A di pertinenza ferroviaria. Non si ritiene di modificare la classificazione di tale area in quanto si trova a contatto con l'area di classe V sopra descritta. Si ricorda infatti che, come indicato dalla vigente normativa (Legge Quadro 447/1995 e Legge Regionale 13/2001) non è consentito accostare tra loro aree la cui classificazione differisca di più di una classe, a meno di non derogare a tali norme e presentando contestualmente un piano di risanamento.

26. Isolati compresi tra Piazza Bausan, Piazza Schiavone, Via Imbriani e Via Lugano
(*CD7.8_4_048 e da EF7.8_4_039 a EF7.8_4_041*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III.

L'area compresa tra le vie Massara de Capitani, degli Imbriani, Prestinari e Michetti (*CD7.8_4_048*) vede ancora la presenza di attività di tipo piccolo industriale e, per questo motivo, la classificazione è vincolata alla classe IV. L'area presenta inoltre un'alta densità abitativa e sono presenti anche diversi esercizi di vendita al dettaglio ed alcune attività di tipo artigianale. Per i motivi sopra enunciati si ritiene che, per tale area, sia opportuno mantenere la classificazione adottata in classe IV.

Nell'isolato compreso tra le vie Michetti, Prestinari e Massara de Capitani (*EF7.8_4_040*) sono presenti attività artigianali (carrozzeria) per le quali è opportuna l'assegnazione della classe IV; si ritiene per questo motivo di mantenere la classificazione adottata.

L'isolato compreso tra le vie degli Imbriani, Arrivabene, Michetti e Prestinari (*EF7.8_4_039*) è caratterizzato da un'alta densità abitativa, dalla presenza di alcuni esercizi di vendita al dettaglio e dall'assenza di attività artigianali; può pertanto essere classificato in classe III.

L'isolato tra le vie Arrivabene, degli Imbriani, Scalvini e Piazzale Lugano (*EF7.8_4_041*) presenta un'alta densità abitativa; sono inoltre presenti alcune attività di tipo artigianale, e affaccia su un'arteria con alti flussi di traffico (Via Scalvini). Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata.

27. Isolati compresi tra Via Cosenz, Via Bovisasca e Via Don Minzoni (*CD7.8_4_010*, *CD7.8_4_044* e *CD5.6_4_089*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III.

L'isolato compreso tra le vie Cosenz, Minzoni, Schiaffino e Durando (*CD7.8_044*), è caratterizzato da una bassa densità abitativa e dalla presenza di diverse attività di tipo piccolo industriale/artigianale; parte dell'area è inoltre compresa nella fascia di pertinenza A della linea cintura ferroviaria. Per tali motivazioni si ritiene di confermare la classificazione acustica adottata in classe IV.

L'isolato compreso tra le vie Morghen, Durando, Cosenz e Grazzini (*CD7.8_4_010*) deve essere classificato in classe IV in quanto è presente un'attività di tipo industriale che, come indicato dai criteri tecnici regionali (DGR VII/9776) non deve essere compresa in classe III.

Infine nell'isolato compreso tra le vie Grazzini, Morghen, Bovisasa e Cosenz (*CD5.6_4_089*) sono presenti attività di tipo industriale ed è quindi da escludersi la classificazione in classe III.

28. Isolato compreso tra Via Rossi, Via Cialdini e Via Grazioli (*CD7.8_4_068*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III.

L'area si trova parzialmente compresa all'interno della fascia di pertinenza A relativa alla cintura ferroviaria Nord e quindi, come previsto dalla Legge Regionale 13/2001, deve essere classificata in classe IV. Si ricorda inoltre che come unità minima territoriale di riferimento è stato scelto l'isolato, che è stato quindi interamente classificato in classe IV.

29. Isolato compreso tra Via Scarsellini, Via Cialdini, Via Grazioli e Via Nicotera (*CD7.8_5_003*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III.

L'area indicata nell'osservazione è interessata dal Programma Integrato d'Intervento "Scarsellini" e di conseguenza, verificate le nuove destinazioni funzionali, è stata assegnata la classe IV. Non è stato possibile assegnare la classe III in quanto l'isolato si trova a contatto con diverse aree di classe V e, come previsto dalla normativa vigente (Legge

Quadro 447/1995 e Legge Regionale 13/2001) non è possibile accostare aree i cui limiti differiscono più di 5dB(A).

30. Isolato compreso tra Via Scarsellini, Via Don Grioli, Via Cialdini e Via Rossi
(CD7.8_5_002)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III o al massimo la classe IV.

Sono state verificate le attuali destinazioni d'uso dell'area indicata nell'osservazione e, sebbene da PRG vigente sia indicata come area industriale, attualmente sussistono principalmente attività terziarie. Si ritiene dunque che la classe più adeguata sia la IV.

31. Isolati compreso tra Via Brusuglio, Via Rossi, Viale Fermi e la ferrovia Milano-Torino
(CD7.8_4_040, da CD7.8_4_059 a CD7.8_4_065, CD7.8_4_067)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III.

Le seguenti aree:

- tra Via Brusuglio e Via Cormano;
- tra le vie Cormano, Fermi e Chianciano;
- tra le vie Scialoia, Fermi e la ferrovia

si trovano parzialmente comprese nella fascia di pertinenza di Via Fermi, e devono quindi essere classificate in classe IV.

Isolato compreso tra le vie Cavalletto, Martini, Pastro e Salis (CD7.8_4_060): sono presenti alcune attività di tipo industriale/artigianale, si conferma quindi la classificazione in classe IV come previsto dai criteri regionali (DGR VII/ 9776).

Isolato compreso tra le vie Fabriano, Chianciano e Salis (CD7.8_4_059): è presente un'attività industriale e viene quindi confermata la classificazione adottata, in classe IV.

Isolato compreso tra le vie Finzi, Rossi e Salis (CD7.8_4_040): l'isolato affaccia su Via Pellegrino Rossi, arteria stradale con alti flussi di traffico, la classificazione appropriata è quindi in classe IV.

Isolato compreso tra le vie Rossi, Pastro e Salis (CD7.8_4_061): l'isolato affaccia su Via Pellegrino Rossi, arteria stradale con alti flussi di traffico, la classificazione appropriata è quindi in classe IV.

Isolato compreso tra le vie Pastro, Rossi, Vignati e Scialoia (CD7.8_4_062): l'isolato affaccia su Via Pellegrino Rossi, arteria stradale con alti flussi di traffico, la classificazione appropriata è quindi in classe IV.

Isolato compreso tra le vie Vignati, Scialoia, Candoglia e Rossi (CD7.8_4_064): l'isolato affaccia su Via Pellegrino Rossi, arteria stradale con alti flussi di traffico, la classificazione appropriata è quindi in classe IV. In tale isolato sono inoltre presenti alcune attività di tipo industriale, non ammesse in classe III.

Isolato compreso tra le vie Candoglia, Semplicità, Rossi e Scialoia (CD7.8_4_067): l'isolato affaccia su Via Pellegrino Rossi, arteria stradale con alti flussi di traffico, la classificazione appropriata è quindi in classe IV.

Isolato compreso tra Via Trevi, Via Rossi, la linea ferroviaria e Via Fermi (CD7.8_4_065): l'isolato affaccia su Via Pellegrino Rossi, arteria stradale con alti flussi di traffico, e ricade quasi totalmente all'interno delle fasce di pertinenza relative alla cintura ferroviaria ed a Via Fermi; per questi motivi la classificazione appropriata è in classe IV.

32. Isolato compreso tra Via Cialdini, Via Pedroni e Via Montanari (CD7.8_5_004)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe IV.

In tale area sono presenti diverse attività di tipo industriale e la funzione residenziale è marginale. E' quindi appropriata la classificazione adottata, in classe V.

33. Isolato compreso tra Via Armellini, Via Cialdini, Via Don Grioli e Via Rossi (CD7.8_4_042)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III.

Tale area si trova a contatto con un'area di classe V e quindi, in accordo con la normativa vigente (Legge Quadro 447/1995 e Legge Regionale 13/2001), non può essere assegnata la classe III anche se questa sarebbe più appropriata. Tale classificazione potrà quindi essere rivista in seguito ad eventuali modifiche della classificazione dell'area circostante.

34. Isolati compresi tra Via Calizzano, Via Novate e Via Comasina (*CD7.8_4_002 e B5.6_4_001*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III.

L'area compresa tra le vie Calizzano, Comasina e Teano (*CD7.8_4_002*) si trova parzialmente compresa nella fascia di pertinenza stradale di Via Rubicone e deve pertanto essere classificata in classe IV.

L'area compresa tra le vie Calizzano, Comasina e Novate (*B5.6_4_001*) risulta attualmente classificata in classe IV. Non è possibile attribuire a tale area la classe III in quanto questa confina con un'area di classe V. Si ritiene che in questo caso non sussistano le motivazioni per derogare a quanto stabilito dalla Legge Quadro 447/1995 e dalla Legge Regionale 13/2001 relativamente al divieto di accostare aree i cui limiti differiscano di più di 5dB(A).

35. Isolati compresi tra Via Girardengo, Via Pesaro e Via Senigallia (*B7.8_4_022, B7.8_4_017 e B7.8_4_018*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe III.

Isolato compreso tra le vie Senigallia, Oroboni e Rubicone (*B7.8_4_022*): si è tenuto conto di un intervento di Housing sociale in Via Senigallia e quindi è stato classificato in classe III ad esclusione della zona compresa all'interno della fascia di pertinenza stradale di Via Rubicone, come previsto dalla normativa vigente (Legge Quadro 447/1995 e Legge Regionale 13/2001). Si è infatti ritenuto che la classe III fosse opportuna nel caso di un intervento di riqualificazione urbanistica con destinazione funzionale completamente residenziale.

Isolato compreso tra lo svincolo di Via Rubicone e Via Girardengo (*B7.8_4_017*): viene richiesto che tale area sia classificata in classe III. Si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe IV, per i seguenti motivi:

- l'area si trova a contatto, nella zona a nord, con un'area di classe V sita nel territorio del Comune di Cormano. Si ricorda a tale proposito che per zone appartenenti a comuni diversi non è possibile accostare tra loro aree i cui limiti differiscano di più di 5dB(A);
- parte dell'area si trova compresa nella fascia di pertinenza A relativa a Viale Rubicone e deve quindi essere classificata in classe IV;
- Viale Rubicone presenta un alto flusso veicolare.

Isolato compreso all'interno della Via Privata Senigallia (*B7.8_4_018*): viene richiesto che l'area sia classificata in classe III. Tale area richiede una classificazione in classe IV in virtù del contesto di inserimento, in prossimità di diversi svincoli stradali, e delle funzioni

previste dal vigente Piano Regolatore (R/TA: residenziali con significativa presenza di terziario amministrativo).

36. Isolati compresi tra Piazza Gasparri, Via Val Sabbia, Via Val di Bondo e Via Salemi
(*CD5.6_3_089*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe II.

Tale area affaccia su Via Litta Modignani, arteria che presenta alti flussi veicolari oltre che alcune linee di trasporto pubblico, non si ritiene quindi opportuno assegnare la classe II, alla luce di quanto indicato dai criteri regionali (DGR VII/9776).

37. Isolati compresi tra Via Volturmo, Via Selenico, Via Borsieri, Via Minniti, Via Garingnano, Via Carmagnola, Via Archinto e Via Confalonieri (*EF7.8_4_264, EF7.8_4_265, EF7.8_4_267, EF7.8_4_268, EF7.8_4_270, EF7.8_4_272 e EF7.8_4_275*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe II o la classe III perché rappresenta di fatto il centro storico dell'Isola.

Per quanto riguarda i centri storici, si richiamano le indicazioni della DGR VII/9976. Ad esclusione delle aree di particolare interesse storico – artistico – architettonico, i centri storici non vanno di norma inseriti in classe II ma in classe III o IV, vista la densità di popolazione nonché la presenza di attività commerciali e uffici.

Per quanto riguarda tale area si ritiene, valutate le caratteristiche complessive dei singoli isolati, di mantenere la IV classe adottata o di assegnare la III classe, come di seguito spiegato.

L'isolato tra Via Borsieri, Via Perasto, Piazza Minniti e Via Garigliano (*EF7.8_4_264*): presenta un'alta densità di popolazione e di attività commerciali, oltre che alcuni pubblici esercizi. Si ritiene quindi, alla luce di quanto indicato dai criteri regionali (DGR VII/9776 del 02/07/2002), di confermare la classificazione adottata in classe IV.

L'isolato tra Via Volturmo, Via Sebenico e Via Garigliano (*EF7.8_4_265*) presenta un'alta densità di popolazione, un alto numero di esercizi commerciali, alcuni pubblici esercizi ed attività artigianali. Per questi motivi si ritiene opportuno mantenere la classificazione adottata in classe IV.

Isolati tra Via della Pergola, Piazza Minniti, Via Dal Verme e Piazza Archinto (*EF7.8_4_267 e EF7.8_4_268*). Il traffico veicolare è basso, non sono presenti linee di pubblico trasporto; risulta inoltre molto bassa la densità di esercizi pubblici e commerciali, sono assenti le

attività artigianali. Si ritiene per questi motivi di accogliere l'osservazione assegnando la classe III.

L'isolato tra Via Confalonieri, Via Volturno, Via Sasseti e Via Sebenico (*EF7.8_4_270*) presenta alta densità di popolazione. E' inoltre presente un'attività artigianale. L'isolato affaccia inoltre su Via Sasseti, che presenta un traffico abbastanza intenso. Per questi motivi si ritiene opportuno mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

L'isolato tra Via Sebenico, Via Volturno, Via Confalonieri e Via Borsieri (*EF7.8_4_272*): presenta un'alta densità abitativa, e una bassa densità di esercizi pubblici e commerciali, sono assenti le attività artigianali. Si ritiene per tali motivi che in questo caso possa essere assegnata la classe III.

L'isolato tra Via Pastrengo, Via Borsieri, Via Pepe e Via Carmagnola (*EF7.8_4_275*) si trova quasi interamente compreso nella fascia A di pertinenza ferroviaria, e per questo motivo, come previsto dalla Legge Regionale n°13/2001, richiede la classificazione almeno in classe IV. Viene quindi mantenuta la classificazione adottata.

38. Area Ex-Rotocorriere compresa tra Via Grazioli, Via Rossi, Via Zambelli e Via Cialdini (*CD7.8_4_068*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe III o IV in quanto area oggetto di profonde trasformazioni urbanistiche.

Tale isolato è già stato classificato in classe IV, tenuto conto delle funzioni assegnate dal Programma Integrato di Intervento "Grazioli 31-33". Parte della zona è compresa nella fascia di pertinenza ferroviaria della linea Cintura nord, e per questo motivo non può essere assegnata una classe inferiore alla IV.

39. Area Ex-Oerlikon (*CD7.8_5_002*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe III o IV in quanto area oggetto di profonde trasformazioni urbanistiche.

Sono state verificate le attuali destinazioni d'uso dell'area indicata nell'osservazione e, sebbene da PRG vigente sia indicata come area industriale, attualmente sussistono principalmente attività terziarie. Si ritiene dunque che la classe più adeguata sia la IV.

40. Area Ex-Face Standard (*EF7.8_5_002*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe III o IV in quanto area oggetto di profonde trasformazioni urbanistiche.

La funzione industriale che era presente in tale area è stata dismessa, ed è stato realizzato un centro direzionale, il "Bodio Center". Si ritiene quindi di modificare la classificazione adottata, assegnando la classe IV.

41. Isolato compreso tra Viale Jenner, Via Torrelli e Via Lancetti (*EF7.8_5_004*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe III o IV in quanto area oggetto di profonde trasformazioni urbanistiche.

La destinazione funzionale da Piano Regolatore vigente di tale area è I/R (zone industriali con significativa presenza di residenza), la densità di popolazione è medio bassa, sono assenti attività di tipo industriale ed artigianale. Si ritiene quindi di assegnare la classe IV. Non è possibile assegnare la classe III a causa della destinazione funzionale da PRG.

42. Isolato compreso tra Via Lancetti, Via Maloja e Via Aprica (*EF7.8_5_012*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe III o IV in quanto area oggetto di profonde trasformazioni urbanistiche.

Sono state verificate le attuali destinazioni d'uso dell'area indicata nell'osservazione e, sebbene da PRG vigente sia indicata come area industriale, attualmente sussistono solo attività terziarie e residenziali. Si ritiene dunque che la classe più adeguata sia la IV.

43. Isolato compreso tra Via Piazzini, Via Bernina, Via Valtellina e Via Lancetti (*EF7.8_5_011*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe III o IV in quanto area oggetto di profonde trasformazioni urbanistiche.

Sono state verificate le attuali destinazioni d'uso dell'area indicata nell'osservazione e, sebbene da PRG vigente sia indicata come area industriale, attualmente sussistono solo attività terziarie e ricreative (locale Alcatraz). Si ritiene dunque che la classe più adeguata sia la IV.

44. Area Ex-Ansaldo in Via Chiese (*CD9.10_5_014*)

RICHIESTA: assegnare all'isolato la classe III o IV in quanto area oggetto di profonde trasformazioni urbanistiche.

L'area indicata nell'osservazione risulta in effetti oggetto di profonde trasformazioni urbanistiche. Durante la fase di verifica e accoglimento delle osservazioni è stata aggiornata la viabilità dell'area e sono state assegnate le classi acustiche ai nuovi isolati.

Alla zona più a est, confinante con la ferrovia, è stata assegnata la classe IV in quanto totalmente interessata dalla fascia di rispetto ferroviaria. Le aree confinanti sono state classificate in classe V in quanto permangono attività industriali rilevanti. Nelle aree a sud, affacciate su Via Chiese, sono presenti attività commerciali e di intrattenimento (cinema multisala): a tale area è stata quindi assegnata la classe IV. Infine per l'isolato a nord, affacciato su Viale Sarca, esclusivamente residenziale, la classe più adeguata sarebbe la III, ma considerata l'area industriale confinante e il divieto di accostare aree i cui limiti differiscono più di 5dB(A), si è ritenuto opportuno assegnare la classe IV.

45. Isolato compresi tra Via Cavalletto, Via Cormano, Via Palmaria e Via Chianciano
(*CD7.8_4_057*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe II.

L'area è parzialmente compresa all'interno della fascia di pertinenza stradale di Viale Fermi e quindi, come previsto dalla normativa vigente (Legge Regionale n°13/2001), deve essere classificata in classe IV. Si conferma quindi la classificazione adottata.

46. Isolati compresi tra Via Cicogna, Via Mozzoni, Via Cervi, Via Assietta e Via Bovisasca
(*CD5.6_4_078*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe II.

L'area affaccia su Via Bovisasca, strada che presenta alti flussi veicolari; si ritiene per tale motivo di confermare la classificazione adottata, in classe IV.

47. Isolati compresi tra Via Bovisasca, Via Cascina dei Prati e Via Cerkovo (*CD5.6_4_077*,
CD5.6_4_080, *CD5.6_3_073*, *CD5.6_3_076* e *CD5.6_3_081*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe II.

L'area tra Via Bovisasca, Via Marazza e Via Cascina dei Prati (*CD5.6_4_080*) è stata classificata in classe IV a causa dell'affaccio su Via Bovisasca, strada ad alto flusso veicolare.

L'area tra Via Cerkovo e Via Cascina dei Prati (*CD5.6_3_081*) è stata classificata in classe III per tener conto della presenza dell'asilo nido. Non è possibile attribuire la II classe in quanto confina con un'area classificata in classe IV e vincolata a tale classe acustica dalla presenza di Via Bovisasca.

L'area compresa tra Via Cerkovo, Via Camasio, Via Marazza e Via Bovisasca (CD5.6_4_077) è stata classificata in classe IV a causa dell'affaccio su Via Bovisasca, strada ad alto flusso veicolare.

L'area compresa tra Via Cerkovo, Via Camasio, Via Marazza e Via Martoglio (CD5.6_3_073 e CD5.6_3_076) è stata classificata in classe III in quanto si tratta di un'area esclusivamente residenziale. Non è possibile assegnare la classe II a causa del contatto con alcune aree di classe IV.

48. Area Scalo Farini (EF7.8_5_002 e EF7.8_5_003)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe IV in modo che ci sia omogeneità con le aree limitrofe.

Area ex Alcatell compresa tra lo scalo Farini (a Sud), Viale Bodio e Via Cantoni (EF7.8_5_002): sono state verificate le attuali destinazioni d'uso dell'area indicata nell'osservazione e, sebbene da PRG vigente sia indicata come area industriale, attualmente sussistono principalmente attività terziarie. Si ritiene dunque che la classe più adeguata sia la IV.

Area compresa tra lo scalo Farini a Nord e il cavalcavia Bacula a Ovest (EF7.8_5_003): il Piano Regolatore vigente destina tale area all'ubicazione di impianti tecnologici. Non sono presenti attività industriali e la densità di popolazione è molto bassa. Si ritiene di mantenere la classe V e, in occasione del prossimo aggiornamento del Piano, di riconsiderare tale area per valutare eventuali modifiche delle funzioni insediate.

2.2 Consiglio di zona 2

Deliberazione n°93 del 27/10/2009

PG 814603/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 28/10/09

Relativamente ad alcune considerazioni espresse dal Consiglio di Zona 2, si fa presente quanto segue, in via preliminare all'esame delle singole Osservazioni presentate.

Contestualmente alla fase di esame delle Osservazioni pervenute si è provveduto ad aggiornare il Piano rispetto alle trasformazioni urbanistiche approvate che non erano state considerate nel documento adottato dal Consiglio Comunale.

Nella predisposizione della Classificazione Acustica è necessario attenersi ai criteri indicati dalla vigente normativa, le criticità saranno evidenziate nell'ambito del Piano di

Risanamento Acustico. Per quanto riguarda invece le criticità dovute all'accostamento di aree i cui limiti differiscono di più di 5 dB(A), queste sono state evidenziate in una mappa e brevemente descritte nel Rapporto Tecnico allegato alla Classificazione Acustica. Tali aree saranno oggetto, in via prioritaria, del Piano di Risanamento Acustico.

Per quanto riguarda l'attribuzione delle classi III e IV, queste sono attribuite alle aree in cui sono presenti attività commerciali ed uffici, attività artigianali ed anche industriali (per la IV classe), in cui la densità di popolazione è medio / alta, e presentano un traffico di attraversamento o intenso. Tale ripartizione appare naturale considerate le caratteristiche di Milano, che vede un tessuto nel quale le funzioni residenziale, terziaria, commerciale, artigianale e piccolo industriale sono tra loro spesso commiste, in un contesto in cui è forte la presenza di infrastrutture di trasporto. La classe IV viene inoltre assegnata alle aree in prossimità di strade di grande comunicazione ed all'interno delle fasce A di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie, che da sole occupano circa il 18 % della superficie. Si ricorda infine che la classe III viene anche assegnata alle aree destinate a verde agricolo, non trascurabili a Milano soprattutto nelle zone periferiche sud ed ovest.

1. Area PPI Monza Columella (CD9.10_3_047, CD9.10_1_001)

RICHIESTA: Aggiornare l'area in oggetto con l'inserimento della nuova Via Bigiogera, classificando in classe II l'isolato posto verso Via Anassagora e mantenere la classe III per quello posto verso viale Monza. Includere l'area dell'ex Cascina Merlini nell'isolato di classe I, così come la costruenda RSA.

La cartografia ufficiale del Comune di Milano non riportava ancora la Via Bigiogera, che è stata inserita basandosi sui rilievi fotogrammetrici disponibili. A seguito di tali modifiche sono stati quindi creati due nuovi isolati, uno compreso tra Via Cislaghi, Via Tremelloni e Via Bigiogera al quale è stata attribuita la classe II, e l'altro a Sud di Via Pellitti al quale è stata attribuita la classe III.

Per quanto riguarda la RSA di Via Pindaro, è stata assegnata la classe III in quanto si trova al confine con l'area di classe V relativa al deposito ATM di Via Anassagora. Per quanto riguarda il deposito ATM, si ricorda che l'eventuale risanamento non è oggetto del presente Piano ma dei successivi Piani di Risanamento.

Per quanto riguarda l'area di classe I (CD9.10_1_001), si è ritenuto opportuno modificarne la classificazione, assegnando la classe II al parco ed alle residenze e mantenendo la classe I per le strutture scolastiche. In tal modo si crea continuità tra tale area e le aree residenziali a sud, per le quali è stata modificata la classificazione ed assegnata la classe II (si veda il punto 9). Con tale modifica viene mantenuto il "salto di classe" V – III tra il deposito ATM di Via Anassagora e l'area a sud, e viene invece eliminato il salto III – I tra l'area a sud del deposito e la parte a parco dell'area oggetto dell'Osservazione.

2. Area Programma Integrato di Intervento Adriano Marelli (CD9.10_3_079 e CD9.10_3_080)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe II in quanto zone industriali dismesse e demolite.

Il Programma Integrato di Intervento "Adriano – Marelli" è già stato recepito e la classificazione acustica delle aree interessate è stata attribuita in base alle destinazioni funzionali. In particolare è stata assegnata la classe III alle aree residenziali, ad esclusione dell'area più a nord, alla quale è stata assegnata la classe IV in quanto si trova a contatto con un'area di classe V. Alla porzione di territorio che comprende la RSA è stata invece assegnata la classe II. All'area a Sud è stata assegnata la classe IV in quanto interessata da un centro commerciale ad Est e da un centro polivalente a Ovest. Non risulta quindi possibile assegnare la classe II alle aree residenziali, in quanto si verificherebbe un accostamento di classi non contigue.

3. Plesso scolastico omnicomprensivo di Via Frigia (CD9.10_3_039)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe I.

L'area in cui sono compresi gli istituti scolastici di Via Frigia confina con alcune aree di classe IV e V; non è quindi possibile assegnare una classe acustica inferiore alla III. In questo caso, come previsto dalla Legge Quadro 447/1995 e dalla Legge Regionale 13/2001, è stata utilizzata la deroga al divieto di accostare tra loro due classi i cui limiti differiscono di 10dB(A), a causa di preesistenti destinazioni d'uso. All'area di III classe sono state infatti accostate aree di classe V.

4. Isolato compreso tra le vie Columella, Esopo e Parmenide (CD9.10_3_046)

RICHIESTA: Adeguare la campitura alla classe assegnata. Assegnare all'area la classe III.

A tale area è stata erroneamente attribuita l'etichetta, si tratta effettivamente di un'area di classe IV, come da campitura. Non si ritiene di attribuire la classe III.

5. Isolato compreso tra le vie Ruccellai, Bressan e Viale Monza (CD9.10_3_040)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe II per la parte più a Ovest e mantenere la classe III solo per la parte di isolato rivolta verso viale Monza.

Tale area è stata classificata in classe III a causa della presenza delle strutture scolastiche; non è possibile attribuire una classe inferiore alla III in quanto l'area è inserita in un contesto di classi IV. Si ricorda inoltre che, ai fini della classificazione acustica, è stato scelto l'isolato come unità minima territoriale. Non si ritiene quindi opportuno

dividere l'isolato al fine di creare le cosiddette fasce di decadimento, anche per motivi di applicabilità della classificazione.

6. Area PII Rucellai (CD9.10_4_085)

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe II in quanto area soggetta a riqualificazione da industriale a residenziale. Rivedere inoltre le fasce di rispetto dello scalo RFI Greco alla luce del Piano di Dismissione.

L'isolato in cui è situata l'area oggetto del Programma Integrato di Intervento Rucellai è interessato da diverse attività di tipo industriale. Si ritiene per tale motivo di mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

Per quanto riguarda le fasce di pertinenza ferroviarie in prossimità dello Scalo di Greco, queste verranno modificate una volta approvati gli interventi attuativi (Programmi Integrati di Intervento) collegati.

7. Area Ospedale Gaetano Pini (CD9.10_3_041)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe I.

L'Istituto Gaetano Pini, malgrado si trovi in un'area in parte compresa nella fascia A di pertinenza ferroviaria, è stato classificato in classe III. Si noti inoltre che l'ospedale è inserito in un contesto di classe IV, motivo per il quale non risulta possibile l'attribuzione di una classe inferiore alla III.

L'area ferroviaria interessata dal progetto di dismissione dello Scalo di Greco non riguarda la zona limitrofa al Gaetano Pini.

8. Isolato compreso tra le vie Bressan, Dracone ed Erodoto (CD9.10_5_023)

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe III in quanto area industriale dismessa soggetta a interventi di riqualificazione programmati e in atto.

In tale area sono ancora presenti diverse attività industriali, si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata. Si ritiene inoltre opportuno, in occasione del prossimo aggiornamento del Piano, riconsiderare tale area per valutare eventuali modifiche delle funzioni insediate.

Anche in questo caso l'area non è interessata dal progetto di dismissione degli scali ferroviari.

9. Isolati compresi tra le vie Cislaghi, Semeria, Ponte Nuovo, Mariani, Don Guanella e Balzac.

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe II in quanto area totalmente adibita a residenza in prossimità di un'area in classe I.

Per quanto riguarda tale area, si ritiene di attribuire la classe II agli isolati compresi tra Via Semeria, Via Ponte Nuovo, Via Zambrini, Via Bazzaro, Via Mariani, Via Guanella, Via Linati, Via Porro e Via Cislaghi (*da CD9.10_3_048 a CD9.10_3_052, CD9.10_3_054, CD9.10_3_057, CD9.10_3_065 e CD9.10_3_066*). Tale area presenta infatti caratteristiche residenziali, con la quasi totale assenza di attività commerciali.

Le altre aree oggetto dell'osservazione, comprese tra Via Zambrini, Via Ponte Nuovo, Via Mariani e Via Bazzaro (*CD9.10_3_059, da CD9.10_3_061 a CD9.10_3_064 e CD9.10_3_081*), pur presentando caratteristiche simili, confinano con aree di classe IV. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, in classe III. Inoltre alcuni isolati (*CD9.10_3_064, CD9.10_3_081, CD9.10_3_055 e CD9.10_3_056*) presentano attività di tipo industriale, per cui non sarebbe comunque possibile attribuire la II classe.

Si fa inoltre presente, a proposito dell'area che comprende le strutture scolastiche e il giardino pubblico, che è stata mantenuta la classe I per l'area che comprende le scuole, mentre è stata assegnata la classe II all'area che comprende il giardino e gli edifici residenziali. Tale scelta è motivata dal particolare contesto di inserimento, per cui si è ritenuto opportuno armonizzare la classificazione dell'area residenziale e del giardino con quella delle aree circostanti. Nell'area ad est è inoltre presente una centralina A2A di conversione Alta tensione/Media tensione per la quale la stessa A2A ha richiesto l'attribuzione della classe IV. Si è ritenuto di mantenere per tale area la classe III, considerato il contesto di inserimento, e di assegnare come già detto la II classe alle aree limitrofe.

10. Isolato compreso tra le vie Alceo, Esopo e Parmenide (*CD9.10_4_120*)

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe III in quanto area industriale dismessa.

Si tratta di un'area residenziale in cui non sono presenti attività né artigianali né commerciali. Si ritiene quindi di poter modificare la classificazione adottata assegnando la classe III.

11. Isolato compreso tra le vie Pindaro e Don Columella (*CD9.10_4_119*)

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe III in quanto area industriale dismessa attualmente convertita in area residenziale.

Tale area, malgrado la riqualificazione in atto, confina con un'area di classe V, nella quale sono presenti alcune attività industriali. Si ritiene quindi di confermare la classificazione adottata, in classe IV.

12. Isolato compreso tra le vie Aristotele, Apelle e Ranzato *(CD9.10_4_127)*

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe III in quanto area industriale dismessa attualmente assegnata a funzioni residenziali.

Tale area, malgrado la vocazione residenziale e l'assenza di attività sia commerciali che artigianali nella parte già consolidata, presenta una parte dismessa di cui non si conoscono ancora le funzioni previste. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, in attesa di conoscere il nuovo misto funzionale.

13. Isolato compreso tra le vie Val Camonica, Val di Non e Val Gardena *(CD9.10_4_128)*

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe III in quanto area industriale dismessa attualmente assegnata a funzioni residenziali.

In questo isolato sono presenti alcune attività industriali o assimilate: si ritiene quindi opportuno mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

14. Isolato compreso tra le vie Mariani, Ponte Nuovo, Treviglio e Val Gardena *(CD9.10_4_129)*

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe III in quanto area industriale dismessa attualmente assegnata a funzioni residenziali.

Si tratta di un isolato molto grande, con caratteristiche diverse sul lato est e sul lato ovest. Il lato ovest è stato oggetto di un intervento di nuova edificazione residenziale, sono inoltre presenti un supermercato, un'area a verde ed un campo sportivo. L'area ad est è invece ancora caratterizzata dalla presenza di alcune attività industriali.

Si ritiene quindi opportuno dividere l'isolato in due parti, assegnando la III classe all'area ad ovest e mantenendo la IV classe nell'area ad est.

15. Isolato compreso tra le vie Demostene, Stefanardo da Vimercate, Apelle e Teocrito *(CD9.10_4_131)*

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe III in quanto area con prevalente edilizia abitativa.

Tale area è interessata dal Programma Integrato di Intervento "Apelle-Ranzato-Teocrito" non ancora approvato. Nell'area è inoltre presente un'attività artigianale. La zona è nord è occupata da un'area a verde. Si ritiene quindi di poter assegnare la classe III.

16. Isolato compreso tra le vie Cirenei, Cesalpino e Montefior (*CD9.10_3_070*)

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe II in quanto nell'area sono presenti un grande edificio scolastico e attività industriali dismesse attualmente sostituite da residenze.

Tale isolato è stato classificato in classe III a causa della presenza di una grande struttura scolastica. Non è possibile attribuire la II classe in quanto l'area si trova in un contesto di classi IV.

17. Complessi scolastici compresi tra le vie Asiago, Apelle e Teocrito (*CD9.10_3_071, CD9.10_3_073 e CD9.10_3_074*)

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe II in quanto nell'area sono presenti un grande edificio scolastico e attività industriali dismesse attualmente sostituite da residenze.

Anche in questo caso non è possibile attribuire una classe inferiore in quanto l'area è inserita in un contesto di classi IV.

18. Isolato compreso tra le vie Euclide, Socrate, Pindaro e Viale Monza (*CD9.10_5_036*)

RICHIESTA: Assegnare agli isolati la classe IV in quanto ex aree industriali prevalentemente trasformate in edilizia residenziale.

L'area vede ancora la presenza di una sola attività industriale; la funzione residenziale è presente, sia pure con basse densità abitative, in modo non trascurabile. Si ritiene quindi per tali motivi di modificare la classificazione adottata, assegnando la classe IV.

19. Isolato compreso tra le vie Eraclito, Socrate, Euclide e Viale Monza (*CD9.10_5_035*)

RICHIESTA: Assegnare agli isolati la classe IV in quanto ex aree industriali prevalentemente trasformate in edilizia residenziale.

L'area presenta ancora alcune attività industriali ed una molto modesta quota di residenza. Una vasta area è occupata da un supermercato. Si ritiene per tali motivi di mantenere la classificazione adottata, in classe V.

20. Isolato compreso tra le vie Sant'Uguzzone, Breda e Fortezza (*CD9.10_4_067*)

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe III in quanto area verde.

L'area, inserita in un contesto di classi IV, è parzialmente compresa nella fascia di pertinenza ferroviaria. Si ritiene quindi, considerata anche la scarsa edificazione dell'area, di mantenere la classificazione adottata in classe IV.

21. Isolato compreso tra le vie Capelli, Breda, Vipacco, Frigia (*CD9.10_5_018*)

RICHIESTA: Adeguare la campitura alla classe assegnata.

L'etichetta corrispondente a tale area, erroneamente attribuita, è stata corretta.

22. Isolato compreso tra le vie Bertelli, Asiago e Alghero (*CD9.10_3_076*)

RICHIESTA: Assegnare all'area le classi I e II in quanto isolato di particolare pregio urbanistico.

Non si ritiene di modificare la classificazione adottata in quanto l'area si trova a contatto con aree di classe IV. Si segnala inoltre che, ai fini dell'assegnazione della classe acustica, viene considerata una complessa serie di fattori che riguardano le funzioni insediate ed il contesto di inserimento.

23. Area Parco Martesana (*CD9.10_3_077*)

RICHIESTA: Assegnare all'intera area la classe II con eccezione della RSA in classe I. In alternativa possibile classificazione in classe III per il lato ovest, la classe II per il parco e la I per la RSA.

E' stata valutata la posizione del parco nel contesto di inserimento e si è ritenuto opportuno, al fine di assegnare al parco la II classe, di modificare la classificazione dell'area tra Via Tanaro e Via Bertelli (*CD9.10_4_165*) assegnando la III classe.

Si ritiene quindi giustificata la classe II per tutta l'area del Parco, ad esclusione di una piccola area a nord che si trova a contatto con un isolato di classe IV.

24. Isolato compreso tra le vie Bertelli, Dalla Piccola, Petrocchi, Dolomiti (*CD9.10_4_149*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe III in quanto isolato adibito a residenza.

Tale area è a vocazione residenziale e comprende diversi esercizi di vendita al dettaglio ed alcuni bar. Considerato inoltre che le strade limitrofe presentano traffico di tipologia locale, si ritiene di poter assegnare la classe III.

25. Isolato compreso tra le vie Petrocchi, Stamira d'Ancona, Rancati e Carli
(*CD9.10_4_150*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe III in quanto isolato adibito a residenza.

L'area risulta adibita alla sola funzione residenziale, con presenza di scarsi flussi di traffico. Si ritiene quindi di poter assegnare la classe III.

26. Isolato compreso tra le vie Petrocchi, Dolomiti, Rancati e Bono Cairoli
(*CD9.10_4_152*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe III in quanto isolato industriale riconvertito a residenziale.

L'area risulta ad uso prevalentemente residenziale, con la presenza di un'attività di tipo piccolo industriale; i flussi di traffico nelle vie circostanti sono limitati. Si ritiene quindi di poter assegnare la classe III.

27. Area giardino in fregio della Via Rancati (*CD9.10_4_153*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe III.

In relazione alla sua collocazione ed alle dimensioni dell'area, si ritiene opportuna una classificazione acustica conforme al contesto di inserimento. Considerato quindi che l'affaccio di tale area si sviluppa prevalentemente su aree di classe IV, si stabilisce di mantenere la stessa classe acustica anche per l'isolato indicato.

28. Area scalo FFSS Greco

RICHIESTA: Rivedere le fasce di rispetto e la classificazione obbligata alla luce del piano di dismissione delle aree ferroviarie.

Le fasce di rispetto ferroviarie, nelle aree interessate dall'Accordo di Programma sugli scali ferroviari dismessi, saranno riviste contestualmente alla effettiva dismissione degli scali, considerando anche le destinazioni previste per tali aree dai relativi Programmi Integrati di Intervento, una volta che questi saranno stati approvati.

29. Isolato compreso tra le vie Lucini, Watteau e la ferrovia (*CD9.10_5_010*)

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe IV in quanto ex aree industriali completamente trasformate in edilizia residenziale.

La quota di residenti, dal censimento anagrafico, presenti in tale area ammonta a poche unità, e la destinazione funzionale da PRG vigente è Industriale.

Attualmente le industrie risultano dismesse e l'area di Via Watteau è provvisoriamente occupata dal Centro Sociale Leoncavallo.

Per quanto riguarda i loft, si tratta di locali occupati come residenze in modo abusivo, e che non si ritiene quindi che debbano godere delle tutele proprie degli edifici residenziali. Si ritiene quindi, alla luce di quanto detto sopra, di mantenere la classe V.

- 30.** Complessi scolastici di Via Bottelli e Piazzale Greco (*CD9.10_3_036 e CD9.10_3_037*)
RICHIESTA: Assegnare alle aree la classe II.

Si tratta di aree che si trovano a contatto con delle classi IV, imposte dalla fascia A di pertinenza ferroviaria. Si ritiene quindi, malgrado la presenza delle strutture scolastiche, di mantenere la classificazione adottata in classe III, al fine di rispettare il divieto di contatto tra aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A).

- 31.** Complessi scolastici di Via dei Valtorta, Rosetta e Fonseca Pimentel (*EF9.10_3_020*)
RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe II in quanto area residenziale connessa con il complesso scolastico.

Tale area è parzialmente compresa nella fascia A di pertinenza ferroviaria; è stata assegnata la classe III per tener conto della presenza della Scuola dell'Infanzia. Non è possibile assegnare la classe II, malgrado la presenza della scuola, in quanto l'isolato confina con aree di classe IV. Si ricorda infatti il divieto di accostare tra loro classi acustiche non contigue.

- 32.** Isolato compreso tra le vie Valtorta, Cairoli, Vida e Rovetta (*EF9.10_5_011*)
RICHIESTA: Assegnare all'area la classe II in quanto le attività presenti nell'area sono state abbandonate e demolite.

In tale area, che presenta una media densità di popolazione, non sono presenti attività né industriali né artigianali. L'azzoneamento funzionale da PRG è I/R (Aree industriali con significativa presenza di residenze); si è quindi ritenuto di assegnare la classe IV.

- 33.** Isolato compreso tra le vie Vida, Bono Cairoli, Prinetti e Piazzale Governo Provvisorio (*EF9.10_5_012*)
RICHIESTA: Assegnare all'area la classe II in quanto le attività presenti nell'area sono state abbandonate e demolite o ristrutturate.

Tale area è parzialmente compresa all'interno della fascia A di pertinenza ferroviaria e si trova a contatto con un'area di classe IV compresa nella medesima fascia di pertinenza ferroviaria. Per tali motivi si ritiene di mantenere la classificazione adottata in classe IV.

34. Isolato compreso tra le vie Vida, D'Ancona, Prinetti e Bono Cairoli (*EF9.10_4_324*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe II in quanto totalmente adibita a residenza e verde di pregio.

L'area è classificata in classe III, si è verificato un errore nell'attribuzione dell'etichetta. Nell'attribuzione della classe III si è tenuto conto delle nuove funzioni attribuite dal Programma Integrato di Intervento "Sesia - Prinetti" e del fatto che l'area confina con isolati di classe IV.

35. Isolato compreso tra Piazzale Governo Provvisorio e le vie Prinetti, Bono Cairoli e Russo (*EF9.10_4_328*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe III in quanto schermata dalla ferrovia e da altre costruzioni.

L'area, malgrado si trovi parzialmente schermata dal rumore ferroviario, si trova compresa nella fascia A di pertinenza ferroviaria e quindi, come stabilito dalla Legge Regionale 13/2001, deve essere classificata in classe IV.

36. Isolato compreso tra le vie Bono Cairoli, Cavezzali, Prinetti e Russo (*EF9.10_3_047*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe II in quanto completamente occupato da un complesso scolastico.

L'isolato confina con un'area di classe IV e pertanto, malgrado la presenza della struttura scolastica, si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe III.

37. Isolato compreso tra Piazzale Governo Provvisorio, Via Russo e Via Fonseca Pimental (*EF9.10_4_197*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe III in quanto interamente adibita a residenza.

L'area è compresa nella fascia A di pertinenza ferroviaria, ed è quindi necessaria l'attribuzione della IV classe.

38. Area Parco Trotter (*EF9.10_3_049 e EF9.10_3_023*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe I in quanto sede di storico edificio scolastico, chiesetta ed edificio teatro.

Malgrado l'area sia interessata dalla fascia A di pertinenza ferroviaria, è stato scelto di adottare la classificazione in classe III, considerata la presenza del Parco Trotter e delle strutture scolastiche. Non è possibile assegnare la classe I in quanto espressamente vietato dalla Legge Regionale 13/2001, art 2 lettera d), né tantomeno la classe II al fine di rispettare il divieto di contatto tra aree i cui limiti differiscono di più di 10dB(A).

39. Isolato compreso tra le vie Bolzano, Morandi e Giacosa (*EF9.10_4_207 e EF9.10_4_205*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe II in quanto l'edificio circostante interpone un'efficace decadenza acustica al rilevato ferroviario.

L'area è interessata dalla fascia A di pertinenza ferroviaria ed è quindi stata classificata in classe IV come richiesto dalla normativa vigente (Legge Regionale 13/2001).

40. Isolato compreso tra le vie D'Aviano, Padova, Stazio e Piazzale Durante (*EF9.10_5_010*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe IV in quanto le attività presenti nell'area sono state abbandonate e dismesse. Attualmente è sede di attività terziarie a bassa emissione sonora.

Sono state verificate le attuali destinazioni d'uso dell'area indicata nell'osservazione e, sebbene da PRG vigente sia indicata come area industriale, attualmente sussistono solo attività terziarie e residenziali. Si ritiene dunque che la classe più adeguata sia la IV.

41. Isolato compreso tra le vie Zuretti, Marinella, Sammartini e Lesa (*EF9.10_4_065*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe III in quanto attualmente deposito ufficio e Centro del Gusto. Sono inoltre presenti ricettori sensibili come un asilo infantile e un centro anziani.

Si è ritenuto, malgrado l'area sia parzialmente compresa nella fascia A ferroviaria, di classificarla in classe III, come richiesto, per tener conto della presenza dell'asilo.

42. Isolato compreso tra le vie Zuretti, Zuccoli, Gluck e Parravicini (*EF9.10_5_006*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe IV in quanto ex area industriale ora sede del Ministero delle Finanze e Agenzia delle Entrate.

L'area, con azionamento funzionale da PRG I/R (Zone industriali con significativa presenza residenziale), presenta una media densità di popolazione; sono inoltre assenti attività industriali ed artigianali. Si ritiene per questi motivi appropriata l'assegnazione della classe IV.

43. Isolato compreso tra le vie Lucini, Watteau e la ferrovia (*CD9.10_5_010*)

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe IV in quanto ex aree industriale dismessa ed ora occupata dal centro Leoncavallo.

44. Isolato compreso tra le vie Stresa, Angera e Belgirate (*EF9.10_5_001*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe IV in quanto ex area industriale attualmente ristrutturata e interamente adibita a residenza.

L'azionamento funzionale dell'area, da PRG vigente, è parte Industriale e parte residenziale. Non sono presenti attività industriali, solo un'attività artigianale, e gli edifici presenti sono di tipo residenziale. Considerato che parte dell'isolato risulta con azionamento funzionale industriale, non risulta opportuno assegnare la classe III, bensì la classe IV.

45. Isolato compreso tra le vie Gioia, della Giustizia, Zuretti e Zuccoli (*EF9.10_3_005 e EF9.10_3_006*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe II in quanto di particolare rilevanza urbanistica ed architettonica adibita ad uso esclusivo residenziale.

Le aree indicate confinano con isolati obbligatoriamente assegnati alla classe IV per la presenza della fascia A di pertinenza ferroviaria. Di conseguenza risulta corretto assegnare agli isolati indicati la classe III in modo da evitare il superamento del limite di 5dB(A) tra isolati confinanti. Tali aree si affacciano inoltre su Via Melchiorre Gioia, arteria stradale che presenta alti flussi veicolari.

46. Isolato compreso tra le corsie della tangenziale Est (*CD11.12_4_025*)

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe II in quanto area adibita a parco.

L'isolato per cui si richiede la classificazione in classe II è compreso tra le due carreggiate della tangenziale est. Si tratta di un'area difficilmente fruibile, da classificarsi

obbligatoriamente in classe IV in quanto compresa entro le fasce di pertinenza dell'infrastruttura stradale (Legge Regionale 13/2001). Si ricorda inoltre che le classi acustiche vengono assegnate indipendentemente dai livelli di rumore presenti nella zona, ma tenendo conto di una complessa serie di fattori tra cui le funzioni presenti e la tipologia delle infrastrutture di trasporto.

47. Area rivolta verso il rilevato ferroviario dell'isolato compreso tra le vie Trubetskoy, De Marchi e della Giustizia (*EF9.10_4_056*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe III.

L'area è interessata dalla fascia di pertinenza ferroviaria e deve essere quindi classificata in classe IV.

2.3 Consiglio di zona 7

Deliberazione n°151 del 26/10/2009

PG 836583/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 05/11/09

1. Area comprendente lo stadio Meazza, l'ippodromo del trotto, il parcheggio e l'area dell'ex Palazzetto dello sport (*EF5.6_4_009, EF5.6_4_010 e EF5.6_4_070*)

RICHIESTE: viene richiesto che tale area sia classificata in classe IV anziché in classe V.

L'area dello Stadio di San Siro è stata classificata in classe V come previsto dai Criteri Regionali (DGR VII/9776) proprio per strutture sportive quali gli stadi. Le aree limitrofe, comprendenti il parcheggio, l'area a verde ex palasport e l'ippodromo del trotto, sono state classificate in classe V per uniformità, considerata l'estrema vicinanza allo stadio. La classe V è inoltre adeguata per il parcheggio, essendo al servizio dello stadio e considerata la notevole affluenza di pubblico.

2. Assegnare agli isolati di seguito elencati la classe II o almeno una classe inferiore a quella adottata, eventualmente attribuendo la III classe alle sole strade perimetrali.

Si ricorda che, come unità minima territoriale ai fini della Classificazione Acustica è stato scelto l'isolato. Ad ogni isolato, salvo casi di isolati molto estesi o comprendenti recettori sensibili, è stata quindi assegnata la medesima classe acustica. E' stato quindi scelto di non creare la fascia di pertinenza acustica per le strade E ed F, e di applicare nelle aree a queste limitrofe i medesimi limiti previsti dalla Classificazione Acustica.

- a. Isolato tra le vie Pertini, Cusago, Val d'Intelvi, Valle Isorno, Gozzoli, Bagarotti, Cividale del Friuli, Viterbo, Basilea e Parri.

RICHIESTA: assegnare all'area la classe II non essendo in essa presenti che rarissimi negozi, uffici, attività artigianali, né tantomeno industriali, ed essendo interessata al suo interno quasi esclusivamente da traffico locale, eventualmente attribuendo la classe III alle sole strade perimetrali.

L'area indicata nell'osservazione si trova interamente sul lato nord di Via Pertini e Via Parri. Tali vie presentano flussi di traffico molto elevati in quanto principali direttrici di collegamento per la tangenziale ovest. Gli isolati direttamente prospicienti su tali vie sono quindi stati classificati in classe IV, e di conseguenza è stata assegnata la classe III agli isolati adiacenti, in modo da garantire fasce gradualmente decedenti del rumore.

Valutando le aree più distanti invece, è possibile assegnare la classe II all'area compresa tra le vie Cusago, Val d'Intelvi, Mosca e Noale (*GH3.4_3_004, GH3.4_3_020, da GH3.4_3_023 a GH3.4_3_027, GH3.4_3_029 e GH3.4_3_031*) in quanto esclusivamente residenziale, caratterizzata da traffico locale e limitata presenza di esercizi commerciali.

Allo stesso modo è possibile assegnare la classe II alle fasce verdi presenti sul lato nord di Via Viterbo (*GH3.4_3_061 e GH3.4_3_079*).

- b. Isolati compresi tra le vie Fleming, San Giusto e Ferreri (*GH3.4_3_083 e GH5.6_3_004*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe II non essendo in essa presenti che rarissimi negozi, uffici, attività artigianali, né tantomeno industriali, ed essendo interessata al suo interno quasi esclusivamente da traffico locale, eventualmente attribuendo la classe III alle sole strade perimetrali.

L'area, compresa tra le vie Ferreri, Fleming e Pastonchi (*GH3.4_3_083*) confina con due isolati di classe IV, la cui classificazione è giustificata sia dalla presenza di Via Novara (strada di collegamento con elevati flussi) sia dalla presenza del deposito ATM. Non è quindi possibile assegnare la classe II, al fine di rispettare il divieto di accostare aree i cui limiti differiscono più di 5dB(A), malgrado la presenza dei due centri di formazione.

Anche la seconda area indicata, compresa tra le vie Ferreri, Pastonchi e San Giusto (*GH5.6_3_004*), confina con isolati di classe IV, alcuni dei quali affacciano su Via Novara. L'area è inoltre interessata da Via San Giusto che non presenta un traffico locale, condizione necessaria per l'assegnazione della classe II.

- c. Isolati compresi tra Via Novara, Via Harar e Via San Giusto.

RICHIESTA: assegnare all'area la classe II non essendo in essa presenti che rarissimi negozi, uffici, attività artigianali, né tantomeno industriali, ed essendo interessata al

suo interno quasi esclusivamente da traffico locale, eventualmente attribuendo la classe III alle sole strade perimetrali.

In linea generale si fa presente che Via Novara è una strada di collegamento che presenta alti flussi di traffico. Si ritiene quindi opportuno assegnare agli isolati che affacciano su Via Novara la IV classe acustica, come espressamente richiesto dalla normativa regionale vigente. Si ricorda inoltre che, alla luce dei criteri regionali (DGR n°VII/9776), la condizione per l'assegnazione della classe II è che il traffico sia di tipo locale.

Quindi si ritiene di mantenere la classificazione adottata in classe IV nel caso delle aree:

- tra Via Novara, Via Harar e Via Pinerolo (*EF3.4_4_018*);
- tra Via Novara, Via Albenga e Via Val Pantena (*EF3.4_4_028*);
- tra Via Novara, Via Val Pantena e Via Passo Tre Croci (*EF3.4_4_030*).

Per gli altri isolati indicati nell'osservazione si precisa quanto segue:

Area compresa tra Via San Giusto e Via Albenga (*EF3.4_4_029*): considerati gli alti flussi di traffico presenti in Via San Giusto e la tipologia di strada, che serve anche da collegamento verso le autostrade, si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe IV. Le stesse considerazioni possono essere fatte per l'area compresa tra Via San Giusto, Via Monte Baldo e Via Val Pellice (*EF5.6_4_012*).

Aree comprese tra Via Harar, Via Pinerolo e Via Auronzo (*EF3.4_4_026*) e tra Via Harar, Via San Giusto e Via Monte Baldo (*EF3.4_4_027*): è opportuno che siano classificate in classe IV in quanto anche Via Harar presenta alti flussi di traffico. La seconda delle aree citate confina inoltre con un'area di classe V, assegnata alla zona dello stadio di San Siro come indicato dai criteri regionali (DGR n°VII/9776).

Area compresa tra le vie Montebaldo, Val Pellice, San Giusto, Albenga e Varenna (*EF3.4_3_049*): isolato che comprende una Scuola per l'Infanzia, una Scuola Primaria ed una biblioteca. Per questo motivo all'area è stata assegnata la classe III; non è possibile modificare la classificazione adottata assegnando la II classe in quanto l'area confina con alcune aree che devono essere classificate in classe IV. Tale area è anche oggetto dell'osservazione n°54.

Aree comprese tra Via Novara, Via Domaso, Via Auronzo e Via Pinerolo (*EF3.4_3_047*) e tra Via Novara, Via Varenna e Via Domaso (*EF3.4_3_048*): in questo caso, malgrado la vicinanza con Via Novara, è stata adottata una classificazione in classe III in quanto la zona presenta una bassa densità di popolazione e ha di fatto le caratteristiche di una classe II. Non risulta possibile assegnare a tali aree la classe II in virtù della tipologia di

traffico circolante su Via Novara, in quanto le classi II ammettono solo traffico di tipo locale.

Area compresa tra Via Montebaldo, Via Varenna e Via Storo (*EF3.4_3_046*): è stata classificata in classe III, malgrado le funzioni siano esclusivamente residenziali, in quanto confina a nord con una zona di classe IV, in modo da evitare il contatto tra aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A).

d. Isolati compresi tra le vie Tesio, Patroclo, Ippodromo, Pinerolo e Harar (*da EF3.4_4_023 a EF3.4_4_025*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe II non essendo in essa presenti che rarissimi negozi, uffici, attività artigianali, né tantomeno, industriali, ed essendo interessata al suo interno quasi esclusivamente da traffico locale, eventualmente attribuendo la classe III alle sole strade perimetrali.

L'area compresa tra Via Pinerolo, Via Ippodromo, Via Harar e Via Tesio (*EF5.6_4_025*) malgrado sia esclusivamente residenziale e priva di attività sia commerciali che artigianali, è stata classificata in classe IV in quanto si trova a confine con l'area di classe V attribuita al parcheggio dello Stadio. L'area risente inoltre degli alti flussi di traffico presenti su Via Patroclo.

L'altra area che affaccia su Via Pinerolo (*EF5.6_4_023*) è anch'essa interessata dal traffico sulla Via Patroclo e si ritiene per questo motivo opportuno mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

Tali aree sono anche oggetto dell'osservazione n°54.

e. Isolati compresi tra le vie Fetonte e del Centauro (*EF5.6_4_007 e EF5.6_4_008*)

RICHIESTA: assegnare all'area la classe II non essendo in essa presenti che rarissimi negozi, uffici, attività artigianali, né tantomeno, industriali, ed essendo interessata al suo interno quasi esclusivamente da traffico locale. Eventualmente attribuendo la classe III alle sole strade perimetrali.

L'area, compresa tra Via del Centauro, Via Bisanzio e Via Patroclo (*EF5.6_4_007*) ha una bassa densità di popolazione e non presenta nessun tipo di attività. Si ritiene opportuno spezzare in due l'area lungo la parte cieca di Via Bisanzio e classificare in III classe la parte residenziale ad ovest lasciando in classe IV l'area dismessa che dà su Via Patroclo, considerati gli alti flussi di traffico su quest'ultima.

Per quanto riguarda invece le aree che affacciano su Via Fetonte (*EF5.6_4_008 e EF5.6_4_056*) è opportuna la classificazione in classe IV in quanto tali aree confinano a sud con la classe V attribuita allo Stadio di San Siro.

Tali aree sono anche oggetto dell'osservazione n°54.

f. Isolati compresi tra le Via degli Aldobrandini, Via Palatino, Viale Caprilli, Via Gignese, Via Gavirate e Via Stratico.

RICHIESTA: assegnare all'area la classe II non essendo in essa presenti che rarissimi negozi, uffici, attività artigianali, né tantomeno, industriali, ed essendo interessata al suo interno quasi esclusivamente da traffico locale, eventualmente attribuendo la classe III alle sole strade perimetrali.

Le aree ad est del quartiere (*EF5.6_4_073, EF5.6_4_066 e EF5.6_4_061*) confinano con la classe V attribuita all'area dello Stadio e deve quindi essere mantenuta la classe IV, malgrado l'area presenti caratteristiche sicuramente riconducibili alla classe III.

Anche per le aree che affacciano su Via Stratico (*da EF5.6_4_074 a EF5.6_4_077 e EF5.6_4_138*) e su Via Gavirate (*EF5.6_4_134, EF5.6_4_128 e EF5.6_4_131*) si ritiene di mantenere la classificazione in classe IV considerati gli alti flussi di traffico presenti su tale strada.

Per tutte le altre aree del quartiere (*EF5.6_4_059, EF5.6_4_060, da EF5.6_4_062 a EF5.6_4_065, EF5.6_4_067, EF5.6_4_071, EF5.6_4_072, EF5.6_4_127, EF5.6_4_129, EF5.6_4_130 e EF5.6_4_135*) si ritiene di attribuire la classe III, considerata l'assenza di attività commerciali ed artigianali e la tipologia del traffico veicolare, che presenta scarsi flussi.

Per quanto riguarda l'area compresa tra le vie Coppi, Mancini, Poldi Pezzoli e Laveno (*EF5.6_3_044*), comprendente la Scuola Francese, si ritiene di mantenere la classe III in quanto tale area confina con le aree di classe IV affacciate su Piazzale Segesta.

g. Isolati compresi tra le Via Novara, Via San Giusto, Via Dessiè, Piazza Axum, Via Pessano, Via dei Rospigliosi, Via Stratico, Piazzale Segesta e Via Paravia.

RICHIESTA: assegnare all'area la classe II non essendo in essa presenti che rarissimi negozi, uffici, attività artigianali, né tantomeno, industriali, ed essendo interessata al suo interno quasi esclusivamente da traffico locale. Eventualmente attribuendo la classe III alle sole strade perimetrali.

L'isolato compreso fra le vie San Giusto, Dessiè, Piazza Axum e Poschiavina (*EF5.6_3_005*) si affaccia, fra le altre, su due vie (Dessiè e San Giusto) caratterizzate da flussi di traffico elevati, confina a nord (al di là di Via Dessiè) con un'area classificata in classe V e prevede la costruzione, al suo interno, di un complesso scolastico (si tratta della ricostruzione di un complesso scolastico già presente nell'area, che è stato demolito). Si ritiene pertanto adeguata la classe III che consente di tutelare, per quanto possibile, il futuro complesso

scolastico nonostante la presenza di due vie ad elevati flussi di traffico e la contiguità con un'area classificata in classe V (parcheeggio stadio).

L'isolato compreso fra Via san Giusto e Via Val Poschiavina (*EF5.6_4_013*) si affaccia su Via San Giusto, via caratterizzata da elevati flussi di traffico. Si ritiene pertanto adeguata l'attribuzione della classe IV.

L'area compresa fra le vie San Giusto, Val Poschiavina, Don Gnocchi, Novara e Corno di Cavento (*EF5.6_3_007 e GH5.6_3_002*) è stata classificata in classe III, malgrado la presenza del supermercato e di un distributore di benzina, al fine di tutelare il complesso scolastico. Le altre funzioni presenti sono residenziali, terziarie e commerciali. Si ritiene per tali motivi di non poter attribuire la classe II, essendo già in questo caso estremamente cautelativa la classe III.

L'isolato compreso fra Piazza Axum, Via dei Rospigliosi, Via Pessano e Via Capecelatro (*EF5.6_4_079*) si affaccia su una via a traffico intenso (Via dei Rospigliosi) ed è interamente occupato dalle scuderie dell'ippodromo. In relazione a quanto sopra esposto si ritiene adeguata l'attribuzione della classe IV.

L'isolato compreso fra le vie Passo di Forgarida, Don Gnocchi e Corno di Cavento (*GH5.6_3_001*) comprende aree a destinazione d'uso residenziale e una chiesa parrocchiale con oratorio. In considerazione delle caratteristiche delle vie su cui si affaccia l'isolato (medio traffico) e delle funzioni ivi insediate si ritiene adeguata l'attribuzione della classe II.

L'isolato compreso fra Via Don Gnocchi, Piazza Axum, Via Capecelatro e Via Arosio (*EF5.6_3_006*) è occupato prevalentemente da residenze con alcuni pubblici esercizi e attività di vendita al dettaglio. In relazione a quanto sopra esposto e al fatto che l'isolato si affaccia su una via caratterizzata da medi flussi di traffico si ritiene adeguata la classe III.

L'isolato situato tra le vie Arosio, Capecelatro, Corno di Cavento e Don Gnocchi (*EF5.6_3_018*) comprende al suo interno due complessi scolastici, alcuni edifici ad uso residenziale e attività commerciali e del terziario. In relazione alla presenza dei complessi scolastici e al fatto che le vie sulle quali l'isolato si affaccia presentano modesti flussi di traffico, si ritiene opportuno il passaggio dalla classe III alla classe II.

L'area è anche oggetto dell'osservazione n°54.

L'isolato, compreso tra le vie Capecelatro, Paravia, Gozzadini e Pessano (*EF5.6_3_017*) comprende, oltre al Don Gnocchi, anche l'Istituto scolastico Galileo Galilei: è stato classificato in classe III in quanto confina, oltre che con alcune aree di classe III, anche

con aree di classe IV. Le classi IV sono imposte dalla presenza di alcune attività di piccola industria e di commercio.

L'area è anche oggetto dell'osservazione n°54.

L'isolato compreso fra le vie Gozzadini, Pessano, Civitali e Mociardi (*EF5.6_3_014*) contiene al suo interno residenze, una struttura sanitaria, attività artigianali e terziario. In relazione alla presenza di attività artigianali e di terziario, pur essendo presente una struttura ospedaliera, non risulta possibile attribuire una classe inferiore alla III. L'area confina inoltre con zone classificate in classe IV.

L'isolato compreso fra Via Civitali, Via Pessano, Via dei Rospigliosi, Piazza Esquilino e Via Ciardi (*EF5.6_4_080*) pur essendo a destinazione d'uso esclusivamente residenziale, si affaccia su Via dei Rospigliosi, strada caratterizzata da elevati flussi di traffico e dalla presenza di una linea tranviaria. Si ritiene pertanto adeguata l'attribuzione della classe IV.

L'isolato compreso fra le vie Novara, Corno di Cavento, Don Gnocchi, Paravia e Piazza Amati (*GH5.6_3_019*) comprende aree a destinazione d'uso residenziale, due complessi scolastici, alcune attività commerciali ed artigianali. Al fine di tutelare i complessi scolastici è stata attribuita la classe III, nonostante la presenza di varie attività commerciali ed artigianali e la contiguità con Via Novara. In ragione di quanto sopra esposto non risulta possibile attribuire una classe inferiore alla III.

L'isolato compreso fra le vie Novara, Celio e Paravia (*GH5.6_3_023*) presenta funzioni commerciali ed esercizi pubblici, oltre alle prevalenti funzioni residenziali. Il traffico, considerato l'affaccio su Via Novara, non è di tipo locale. Non è per tali motivi possibile l'attribuzione della classe II.

L'isolato compreso tra le vie Don Gnocchi, Corno di Cavento, Capecelatro e Paravia (*GH5.6_3_018*) è a destinazione d'uso prevalentemente residenziale. Contiene inoltre al suo interno alcuni esercizi commerciali, un paio di attività artigianali (lavasecco, laboratorio odontotecnico), alcuni edifici del terziario. In relazione al misto funzionale insediato, alla densità abitativa (media) ed alla contiguità con Via Capecelatro, strada che non presenta viabilità locale, si ritiene adeguata l'attribuzione della classe III.

L'isolato compreso fra le vie Gozzadini, Ciardi, Civitali e Paravia (*EF5.6_4_083*) è a destinazione d'uso prevalentemente residenziale. Comprende inoltre attività del terziario, esercizi commerciali, alcune attività artigianali. In relazione al misto funzionale presente nell'area si ritiene adeguata l'attribuzione della classe IV.

L'isolato compreso fra le vie Civitali, Ciardi, Newton e Paravia (*EF5.6_4_082*) comprende aree residenziali, edifici adibiti a terziario ed alcuni esercizi commerciali. Le aree limitrofe, comprendenti un complesso scolastico ed una struttura sanitaria, sono state classificate in classe III. Si ritiene opportuno assegnare all'intero isolato la classe III, considerato che le strade che interessano l'area presentano bassi valori di flussi di traffico e che sono assenti attività di tipo artigianale ed industriale.

L'isolato compreso fra Via Newton, Via Ciardi, Piazza Esquilino, Via Zamagna e Via Paravia comprende alcuni edifici residenziali, aree dedicate al terziario, diversi esercizi commerciali e alcune attività artigianali. In relazione al misto funzionale presente nell'area si ritiene adeguata l'assegnazione della classe IV.

L'isolato compreso fra Piazza Esquilino, Via Stratico, Via Paravia e Via Zamagna (*EF5.6_3_047*) comprende una chiesa, diverse strutture scolastiche ed alcuni edifici residenziali. Benché l'isolato affacci su Via Stratico, strada ad elevati flussi di traffico, di tipologia non locale, con presenza di una linea tranviaria, al fine di tutelare le strutture scolastiche è stata attribuita la classe III. In relazione a quanto sopra esposto non risulta possibile attribuire una classe inferiore alla III.

h. Area a nord di Via Pompeo Marchesi nell'ambito del PII "Pompeo Marchesi" (*EF5.6_4_011*).

RICHIESTA: assegnare all'area la classe II.

Tale area è oggetto del Programma Integrato di Intervento "Pompeo Marchesi", che prevede funzioni quasi esclusivamente residenziali. Per tale motivo si è ritenuto opportuno assegnare la classe III a parte dell'area. Non è possibile assegnare la classe II a causa della vicinanza con un'area classificata in classe IV, nella quale sono presenti alcune realtà produttive.

3. I parchi pubblici, le scuole e le case di cura od ospedali compresi negli isolati indicati nelle osservazioni precedenti.

RICHIESTA: assegnare a tali aree la classe I.

Al punto precedente sono stati esaminati tutti gli isolati citati, anche in riferimento alla presenza dei recettori sensibili.

4. Aree di Muggiano, Figino e Quinto Romano.

RICHIESTA: assegnare la classe II perché "ex borghi agricoli a spiccata vocazione residenziale".

Il borgo di Muggiano è situato ad ovest della tangenziale ovest, in prossimità della relativa fascia di pertinenza A e in parte compreso all'interno della fascia di pertinenza B. Per tale motivo alcune aree, anche se presentano caratteristiche assimilabili alla classe II, sono state classificate in classe III, come stabilito dalla Legge Regionale 13/2001. Si tratta degli isolati compresi tra Via Mosca, Via Lucerna e Via Val Cavallina (*GH1.2_3_014*) e tra Via Mosca e Via Spinazzola (*GH1.2_3_006* e *GH1.2_3_007*).

Altre aree, nella zona a sud-ovest (*GH1.2_3_017* e *I1.2_3_001*), pur non rientrando nella fasce di pertinenza si trovano a contatto con aree di classe IV, dovuta proprio alla presenza di dette fasce e si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, in classe III.

E' stato ritenuto opportuno assegnare la classe II al nucleo più centrale del borgo, compreso tra Via Val Cavallina, Via Mosca, ed il limite del borgo ad ovest e a nord (*GH1.2_3_009* e da *GH1.2_3_011* a *GH1.2_3_013*) in quanto tali aree sono esclusivamente residenziali, con densità di popolazione compatibile con la classe II.

Per quanto riguarda l'area di Figino, la parte di verde agricolo (*EF1.2_3_003*) deve essere classificata in classe III, come previsto dai criteri regionali (DGR n°VII/9776). Per quanto riguarda il resto dell'area, si è ritenuto di assegnare la II classe alla zona che affaccia su Via Cavaliere malgrado la densità abitativa sia alta, visto che presenta funzioni esclusivamente residenziali e flussi di traffico limitati. In Via Anghileri è presente un allevamento di bestiame. I criteri regionali indicano per le attività zootecniche rilevanti, assimilandole di fatto alle attività industriali, almeno la classe IV. In questo caso, considerate le dimensioni dell'attività, si ritiene di mantenere la III classe.

Per quanto riguarda la parte del territorio a destinazione agricola (*EF3.4_3_001*) deve essere mantenuta, come stabilito dai già citati Criteri Regionali, la classe III. Nell'area ad est della scuola è situato un centro sportivo, e quindi anche in questo caso deve essere mantenuta la classe III. Si ritiene inoltre di poter assegnare la II classe alla zona residenziale che si trova immediatamente a nord delle strutture scolastiche.

L'area, situata nel centro del quartiere Figino, e compresa tra Via Cavaliere, Via Silla e Via Fratelli Morelli (*EF1.2_3_005*), è stata classificata in classe III in quanto è presente un'attività artigianale/piccolo industriale, non consentita in classe II.

Infine l'area a sud del complesso scolastico (*EF1.2_3_006*) risulta prevalentemente destinata a verde agricolo e quindi è appropriata la classe III così come per la restante parte del quartiere dove un'attività artigianale in Via Silla non permette di assegnare la II classe.

Per quanto riguarda invece Quinto Romano, si fa notare che per la maggior parte è già stato classificato in II classe; alle strutture scolastiche è stata assegnata la classe I per

garantire la massima tutela. Le aree di classe III sono state così classificate in quanto comprendono attività per le quali non è ammessa la classe II. Per quanto riguarda le aree più periferiche del borgo, si tratta per lo più di aree ad uso agricolo, per le quali i criteri regionali richiedono la classe III. Tali aree presentano spesso inoltre, nelle zone che comprendono le residenze, attività artigianali o di piccola industria che non possono quindi essere comprese in classe II, come indicato anche dalla Legge Regionale 13/2001.

Le aree classificate in classe III sono discusse di seguito.

Area compresa tra Via di Vittorio, Via Caldera e Via Caio Mario (*EF3.4_3_012*): è presente un'attività artigianale, per cui si ritiene opportuna la classificazione in classe III.

Area compresa tra Via dei Chiostergi, Via Caio Mario e Via Airaghi (*EF3.4_3_011*): è attualmente in via di trasformazione. Parte dell'area è interessata dal Programma Integrato di Intervento "Chiostergi 15" che prevede funzioni residenziali e compatibili e il 50% della superficie a giardino attrezzato. Nella restante parte dell'area sono presenti alcuni edifici residenziali e nella zona a sud si trova un'area dismessa, di cui non si conoscono le funzioni previste. Per tali motivi si ritiene di mantenere la classificazione adottata in classe III, rimandando eventuali modifiche al successivo aggiornamento della classificazione acustica.

Area *EF3.4_3_013*: è quasi interamente adibita a verde agricolo e quindi da classificarsi in classe III. Anche per la piccola parte non agricola è opportuna la classificazione in classe III in quanto sono presenti due attività piccolo-industriali. L'area confina inoltre con una zona classificata in classe IV.

Area compresa tra Via De Sica, Via Piccoli e Via Airaghi (*EF3.4_3_002*): occupa lo stesso isolato di due strutture scolastiche che sono state classificate in classe I. E' stata classificata in classe III in quanto sono presenti due attività di tipo industriale. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata.

Area a nord di Via De Sica (*EF3.4_3_007*): anche in questo caso si tratta di un'area agricola. Anche la parte residenziale è opportuno che sia classificata in classe III in quanto è presente un'attività industriale.

Area tra Via Togni, Via San Romanello e Via Caio Mario (*EF3.4_3_010*): è in parte residenziale ed in parte agricola. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, in classe III.

Zona tra Via Tofano e la fascia di pertinenza di Via Novara (*EF3.4_3_010*): risulta prevalentemente agricola, con una piccola parte di residenza. L'area inoltre confina con la parte di territorio compreso nella fascia di pertinenza di Via Novara, classificato in classe IV. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, in classe III.

5. Impianto AMSA di Via Primaticcio.

RICHIESTA: assegnare alle aree limitrofe dell'impianto AMSA l'adeguata classificazione "in modo da garantire la tutela dal rumore provocato soprattutto dall'impianto di lavaggio degli automezzi".

Le aree limitrofe all'impianto A2A di Via Primaticcio sono state classificate coerentemente alle loro funzioni ed al loro inserimento nel contesto territoriale. L'area relativa agli impianti A2A è stata classificata in classe IV proprio in virtù della presenza di tali impianti. Le aree a nord (*GH5.6_3_040 e GH5.6_3_042*) sono state classificate in classe III in quanto area a prevalenza residenziale, con una piccola quantità di attività commerciali ed artigianali. L'area ad est (*GH5.6_2_001*) è quasi interamente occupata da strutture scolastiche (Scuola per l'Infanzia di Via delle Forze Armate 59 e Scuola Primaria Cabrini) e dai parchi di pertinenza di queste; per tale motivo si è adottata la classe II. L'isolato a sud (*GH5.6_3_044*) è stato classificato in classe IV per quanto riguarda l'area dell'impianto A2Aa, ed in classe III nell'area delle scuole.

L'area ad ovest (*GH5.6_3_009*) è occupata dall'Ospedale Militare, ed è quindi stata assegnata la classe III.

Si ritiene di aver classificato in modo corretto l'area e, nel caso in cui si dovessero riscontrare superamenti di limiti, si dovrà provvedere all'attuazione di un piano di risanamento.

2.4 Consiglio di zona 3

Deliberazione n°121 del 22/10/2009

PG 864101/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 13/11/09

1. RICHIESTA: Tenere in conto la delibera del CdZ 3 sulla precedente proposta di azionamento acustico del Comune di Milano e reinterpretare secondo i successivi interventi del legislatore così da tenere in conto le osservazioni allora presentate.

A tale proposito si ribadisce, come già enunciato nella Delibera di adozione del Piano di Azionamento Acustico, che la normativa vigente supera totalmente quella utilizzata per la predisposizione della citata deliberazione del Consiglio di Zona 3 e non è di fatto possibile integrare i due piani e le relative osservazioni.

Infatti, la normativa attuale, ed in particolare quella regionale, dettagliano con estrema precisione i criteri da seguire nella predisposizione del piano.

E' quindi necessario che le osservazioni e le richieste siano presentate solo ed esclusivamente alla luce dei criteri interpretativi della normativa attuale.

2. RICHIESTA: Si chiede di "procedere ad un riesame delle aree della Zona 3 tenendo necessariamente in considerazione il fatto che la zona, per la tipologia degli edifici e delle attività presenti e per le destinazioni d'uso prevalenti, non può che essere classificata come prevalentemente residenziale (ossia classe II) o tutt'al più come area mista (classe III) e quindi procedere ad abbassare i livelli delle classi così come evidenziato nella piantina che si allega"

In merito a tale richiesta si ribadisce quanto già esposto nella Delibera di adozione della Classificazione Acustica.

Le classi, come peraltro ben indicato nella relazione di accompagnamento al piano, sono state assegnate, secondo quanto proposto dalla normativa vigente che obbliga l'estensore del documento, nell'attribuzione delle classi, a tenere conto di tutti i vincoli presenti nell'area considerata: quindi sia la presenza di recettori sensibili che richiedono classi più basse sia la presenza di tipologie di attività che richiedono invece classi più alte.

E' evidente che l'attribuzione finale della classe deriva dalla somma di tutto quanto presente nell'area.

A questo si deve aggiungere la necessità, imposta dal legislatore, di evitare il più possibile "il salto di classe" in aree contigue, limitando tale situazione ai soli casi per i quali non sia possibile evitare la disomogeneità.

Da ciò deriva che non è sufficiente individuare in una determinata area un recettore sensibile, ad esempio un parco, perché a questa area venga automaticamente attribuita la classe I: occorre invece tenere conto di tutti gli altri fattori presenti.

E' in questa ottica che il Piano di Azionamento è stato predisposto, favorendo peraltro ove possibile, il ricorso ad attribuzioni più cautelative.

Si rimanda ai paragrafi successivi per la discussione delle singole proposte di modifica.

Isolati indicati nella piantina allegata alla delibera:

a. Area PRU Rubattino – Fase 1 (*EF11.12_3_019*)

RICHIESTA: Assegnare alla parte Ovest dell'area la classe II in quanto zona prevalentemente residenziale.

Le funzioni assegnate dal PRU Rubattino – Fase 1 sono prevalentemente residenziali, ma non risulta trascurabile la quota dedicata alle funzioni terziarie e commerciali. La

classificazione appropriata per l'area è quindi la III, come indicato anche dalla DGR Regione Lombardia n° VII/ 9976 del 02/07/2002.

L'area si trova inoltre in un contesto di classi V, dovute alla presenza di attività industriali e IV, dovute alla presenza della fascia di pertinenza della tangenziale est.

b. Isolati compresi tra le vie Porpora, Accademia, Vallazze e Ampère (*EF9.10_4_370 e EF9.10_4_371*)

RICHIESTA: Assegnare la classe III.

Tali aree affacciano su Via Porpora, strada con intenso traffico veicolare; è quindi stato ritenuto opportuno, come per tutti gli altri isolati prospicienti la medesima via, di assegnare la classe IV.

c. Isolati compresi tra Via Porpora, Via Boccherini, Via Vallazze, Piazza Aspromonte e Via Ricordi (*da EF9.10_4_250 a EF9.10_4_253*)

RICHIESTA: Assegnare la classe III

Tali aree affacciano su Via Porpora, strada con intenso traffico veicolare; è quindi stato ritenuto opportuno, come per tutti gli altri isolati prospicienti la medesima via, di assegnare la classe IV.

d. Area compresa tra Via Aldovrandi, Via Morgagni, Via Redi e Via Jan (*EF9.10_4_146*)

RICHIESTA: Assegnare la classe III

L'area presenta una vocazione residenziale con alta densità di popolazione. Tuttavia, considerato il traffico di tipo locale, con basso flusso, l'assenza di attività di tipo artigianale e commerciale e di locali pubblici, si ritiene di modificare la classificazione adottata, assegnando la classe III.

e. Area compresa tra le vie Redi, Jan e Broggi (*EF9.10_4_148*)

RICHIESTA: Assegnare la classe III

Tale area presenta alta densità di popolazione; tuttavia sono scarse le attività presenti ed i flussi di traffico sulle vie prospicienti sono bassi. Si ritiene quindi di modificare la classificazione adottata, assegnando la classe III.

f. Area compresa tra le vie Redi, Morgagni, Broggi e Jan (*EF9.10_4_151*) e area compresa tra le vie Broggi, De Filippi e Morgagni (*EF9.10_4_157*)

RICHIESTA: Assegnare la classe III

Tali aree presentano una densità di popolazione medio alta; tuttavia non sono presenti strade di grande comunicazione ed i flussi di traffico sono limitati. Si ritiene quindi di poter modificare la classificazione adottata assegnando la classe III.

- g. Area compresa tra le vie Broggi, Jan, Omboni e Spallanzani (*EF9.10_4_154*)
RICHIESTA: Assegnare la classe III

Tale area, caratterizzata dalla funzione residenziale con media densità di popolazione, vede flussi di traffico maggiori rispetto agli isolati vicini, in virtù dell'affaccio su Via Spallanzani. Sono presenti alcune attività commerciali ed un garage/autolavaggio, attività per la quale i Criteri Regionali (DGR n°VII/9776) richiedono la classe IV.

- h. Area compresa tra le vie De Filippi, Morgagni, Broggi (*EF9.10_4_156*) e area compresa tra le vie Redi, Morgagni, Broggi e Jan (*EF9.10_4_164*)
RICHIESTA: Assegnare la classe III

Tali aree presentano una media densità di popolazione e scarsità di attività, i flussi di traffico sono bassi. Si ritiene quindi di poter modificare la classificazione adottata, assegnando la classe III.

- i. Area compresa tra le vie Redi, Zambelletti, Broggi e De Filippi (*EF9.10_4_160*)
RICHIESTA: Assegnare la classe III

L'area presenta una vocazione residenziale con bassa densità di popolazione; il traffico è di tipo locale, con basso flusso. Sono assenti attività di tipo artigianale e locali pubblici, molto scarsa l'attività commerciale. Si ritiene quindi di modificare la classificazione adottata, assegnando la classe III.

- j. Aree verdi di Via Morgagni (*EF9.10_4_147*, *EF9.10_4_152* e *EF9.10_4_158*)
RICHIESTA: Assegnare la classe III

Si tratta dello spartitraffico di Via Morgagni. L'area è sistemata a verde e fruibile da parte dei cittadini, ma a causa dell'ubicazione si ritiene opportuno mantenere la classificazione adottata in classe IV.

- k. Isolati compresi tra le vie Aldrovandi, Masera, Redi e Jan (*EF9.10_4_140* e *EF9.10_4_143*)
RICHIESTA: Assegnare la classe III

In questo caso si ritiene di accogliere la proposta di classificare tale area, composta da due isolati tra loro adiacenti, in classe III, in quanto le funzioni insediate sono esclusivamente residenziali, sono quasi assenti attività di tipo commerciale e non ci sono esercizi pubblici.

l. Isolati compresi tra le vie Malpighi, Sirtori, Bixio, Pisacane, Lambro e Melzo (*EF9.10_4_181, EF9.10_4_188 e EF9.10_4_186*)

RICHIESTA: Assegnare la classe III

Per quanto riguarda l'isolato compreso tra le vie Malpighi, Melzo, Lambro e Sirtori (*EF9.10_4_181*), si tratta effettivamente di un isolato a vocazione prevalentemente residenziale, con media densità di popolazione; il traffico è di tipo locale, con bassi flussi veicolari. Sono presenti alcuni esercizi commerciali di vicinato e 2 pubblici esercizi. Si ritiene quindi opportuno modificare la classificazione adottata, assegnando la classe III. Lo stesso isolato è oggetto dell'Osservazione n°25.

Per quanto riguarda l'area compresa tra le vie Bixio, Ramazzini, Lambro e Sirtori (*EF9.10_4_188, EF9.10_4_186*), si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe IV, in virtù della presenza di numerose attività commerciali e pubbliche, ed in alcuni casi anche piccolo industriali. L'area presenta inoltre alta densità di popolazione.

Risposta degli esempi specifici indicati nella delibera:

m. Area campi sportivi in zona Parco Lambro (*EF11.12_2_006*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe I.

Nell'ambito del Parco Lambro sono presenti alcuni campi di calcio e quindi, in base alla necessità di sommare ogni fattore presente, è corretta la classificazione in classe III; tuttavia, considerata l'estensione del parco, è stato ritenuto possibile classificarne la parte centrale in classe II, in accordo con il principio di ricorrere ad attribuzioni più cautelative ove possibile.

n. Area a est di Via Crescenzago in zona Parco Lambro (*EF11.12_3_003*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe II.

Tale area confina con un'area che, a causa delle funzioni presenti, è stata classificata in classe IV. SI ritiene quindi che l'area oggetto dell'osservazione debba mantenere la classificazione adottata, in classe III, in modo da rispettare l'obbligo di non accostare tra loro classi non contigue.

o. Isolati compresi tra le vie Feltre, Passo Rolle, Rombon, Passo Sella e Pisani Dossi
(*EF11.12_3_016 e EF11.12_4_014*)

RICHIESTA: Assegnare la classe II.

L'area classificata in classe IV è vincolata alla classificazione adottata in quanto affaccia su Via Rombon, arteria ad altissimo flusso di traffico. La classificazione dell'area a nord, in classe III, non può quindi essere modificata, malgrado la presenza dei recettori scolastici. Occorre infatti rispettare il divieto di contatto tra aree non contigue, come prescrive la vigente normativa.

p. RICHIESTA: "Classificare tutte le scuole e gli ospedali / cliniche / case di cura e di riposo / RSA in classe I in conformità alla normativa, onde proteggere la popolazione più fragile dagli effetti dell'inquinamento acustico"

In merito a tale richiesta si fa presente che, laddove possibile, è stata assegnata la classe I ai recettori sensibili dal punto di vista dell'esposizione al rumore. Tuttavia, considerato che per l'attribuzione della classificazione acustica di un'area, come già detto, si deve tener conto di molteplici fattori, spesso devono essere assegnate classi superiori alla I. Particolare criticità riveste nel tessuto urbano di Milano la forte presenza di infrastrutture di trasporto; come già detto la fascia entro i primi 100 metri dall'infrastruttura, sia questa stradale o ferroviaria, deve essere classificata almeno in classe IV. Per i recettori sensibili compresi entro tali fasce di pertinenza si è derogato a tale obbligo assegnando la classe III, tenuto conto sia del divieto di assegnare la classe I all'interno delle fasce di pertinenza sancito dalla Legge Regionale 13/2001, sia del divieto di accostare tra loro classi non contigue (Legge Regionale 13/2001 e Legge Quadro 447/1995), che rende di fatto impossibile assegnare la classe II.

Allo stesso modo non è stato possibile assegnare la classe I o la classe II per recettori compresi all'interno di zone caratterizzate dalla presenza di classi III o IV o V.

q. Isolati compresi tra Via Cambiasi, Via Teodosio, Via Casoretto, Via Accademia, Via Marini, Via Porpora e Via Carpi.

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe III a causa della netta prevalenza di strutture residenziali, della quasi totale assenza di strutture produttive e commerciali, della presenza di RSA nonché di alcune strutture utilizzate dal Politecnico di Milano.

Si presenta di seguito il dettaglio dei singoli isolati.

Area compresa tra le vie Cambiasi, Olivari, Casoretto e Teodosio (*EF9.10_4_350*): si trova parzialmente compresa nella fascia A di pertinenza ferroviaria, e deve pertanto essere classificata in classe IV.

Isolato compreso tra le vie Casoretto, Picozzi, Bianco e Teodosio (*EF9.10_4_352*): tale isolato affaccia su Via Teodosio e Via Casoretto, assi stradali che presentano un elevato traffico veicolare; si ritiene quindi opportuno mantenere la classificazione già adottata in classe III.

Isolato compreso tra le vie Casoretto, Teodosio, Accademia e Bianco (*EF9.10_4_353*): tale area vede la presenza di attività artigianali, ed inoltre affaccia su Via Teodosio e Via Casoretto, arterie che presentano entrambe alti flussi veicolari; si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

Area compresa tra le vie Wildt, Carpi, Abano e Ingegnoli (*EF9.10_4_356*) si trova parzialmente compresa nella fascia A di pertinenza ferroviaria, e deve pertanto essere classificata in classe IV.

Area compresa tra Via Martini, Via Bianco, Via Ingegnoli e Via Porpora (*EF9.10_4_359 e EF9.10_4_359*): Via Teodosio, sulla quale affacciano le due aree in considerazione e Via Porpora sono entrambe arterie con alti flussi veicolari. Si ritiene per questo motivo di mantenere la classificazione adottata in classe IV.

Area compresa tra le vie Abano, Carpi, Ingegnoli e Porpora (*EF9.10_4_363*): presenta un'alta densità di popolazione e affaccia su un'arteria ad intenso traffico veicolare. Sono inoltre presenti alcune attività di tipo artigianale. Si ritiene per questi motivi che sia appropriata la classificazione adottata, in classe IV.

r. Isolato compreso tra le vie Treves, Ronchi e Plezzo (*EF9.10_5_018*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe IV in quanto non sussistono più al suo interno impianti produttivi e/o industriali.

Nell'area sono assenti attività di tipo industriale/artigianale mentre sono presenti molteplici funzioni legate alla presenza di residenza. Il Piano Regolatore vigente assegna all'area l'azzonamento funzionale Industriale con significativa presenza residenziale ed in parte SC (Zone per spazi pubblici o riservati alle attività collettive a livello comunale). L'area si trova quasi completamente compresa all'interno della fascia di pertinenza A relativa alla linea ferroviaria. Per questi motivi si ritiene che la classificazione adeguata per l'area sia la classe IV.

s. Isolati compresi tra le vie Trenatacoste, Martorelli, Borgomainerio, Pitteri, Cima e Bistolfi (*da EF11.12_4_034 a EF11.12_4_037*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe II in quanto zona esclusivamente residenziale.

Le aree comprese tra Via Borgomainerio, Via Pitteri, Via Cima e Via Bistolfi (*EF11.12_4_036 e EF11.12_4_037*) sono state classificate in classe IV, ad esclusione della struttura scolastica in classe III, in quanto sono comprese nella fascia di pertinenza della linea ferroviaria.

Per quanto riguarda l'area compresa tra le vie Trentacoste, Martorelli, Borgomainerio e Bistolfi (*EF11.12_4_034 e EF11.12_4_035*) si ritiene, date le caratteristiche esclusivamente residenziali, di accogliere la proposta di classificazione in classe III.

t. Isolato compreso tra Via Cima, Via Pitteri, Via Rubattino e la Tangenziale Est (*EF11.12_4_031*)

RICHIESTA: Dividere l'isolato in 2 parti e assegnare alla zona più a Nord, quella parallela al complesso scolastico, la classe II in quanto zona completamente residenziale.

La parte di isolato indicata nell'osservazione risulta adiacente alla fascia di pertinenza della tangenziale EST, all'interno della quale deve essere obbligatoriamente assegnata la classe IV. Se si assegnasse quindi la classe II alla porzione di isolato indicato nell'osservazione si accosterebbero aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A). Tale situazione non è consentita dalla normativa (Legge Quadro 447/1995 e Legge Regionale 13/2001). Si è derogato a tale obbligo, come previsto dalla normativa in casi particolari, nel caso della Civica scuola Manzoni in quanto si tratta di recettore sensibile dal punto di vista dell'esposizione al rumore. Considerato quanto sopra si ritiene opportuno mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

u. Scuola per l'infanzia in Via Cima (*EF11.12_3_021*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe I.

L'area è parzialmente compresa nelle fasce di pertinenza della linea ferroviaria e della tangenziale EST, per questo motivo è stata assegnata la classe IV alle aree adiacenti. Si è ritenuto opportuno assegnare alla Scuola dell'Infanzia la classe III, applicando la deroga al divieto di contatto tra aree non contigue prevista dalla vigente normativa (Legge Quadro 447/1995 e Legge Regionale 13/2001). Si ricorda inoltre che l'unità minima territoriale

scelta ai fini della classificazione acustica è l'isolato; si è scelto in tale caso di dividere l'isolato in due parti esclusivamente per poter assegnare alla scuola una classe più consona alle sue funzioni.

v. Isolato compreso tra le vie Folli, Sbodio, Ventura e Dardanoni (*EF11.12_4_001*)

RICHIESTA: Assegnare all'area su Via Folli la classe II in quanto oggetto di riqualificazione con la costruzione di una serie di edifici residenziali.

Tale area, malgrado i recenti interventi di edilizia residenziale, mantiene le caratteristiche delle classi IV in quanto sono presenti diverse attività di tipo piccolo industriale/artigianale che, come indicato dai Criteri Regionali (DGR n°VII/9776) escludono che l'area possa essere classificata in una classe inferiore.

3. RICHIESTA: Provvedere alle opere di risanamento necessarie e procedere all'aggiornamento della classificazione delle aree individuate nella delibera

L'approvazione della Classificazione Acustica, come stabilito dalla legislazione vigente, è la condizione preliminare e necessaria per la programmazione e pianificazione di interventi e misure di tutela dall'inquinamento acustico, da articolare sul territorio mediante lo strumento del Piano di Risanamento Acustico.

Più precisamente, il Piano di Risanamento Acustico può essere redatto solo in seguito all'approvazione della Classificazione Acustica, ed in funzione del risanamento di quelle aree in cui i valori acustici stabiliti dall'Azzonamento Acustico non sono rispettati.

Si ricorda inoltre che la classificazione acustica è indipendente dai valori di rumore rilevati nelle singole zone, ma ha lo scopo di definire proprio il valore limite di rumore per ogni zona, a partire da una complessa serie di fattori tenuti in considerazione i vincoli normativi. Quindi, anche a fronte di interventi di risanamento che riducono i livelli di rumore in una determinata area, non è prevista la revisione della classificazione acustica.

4. RICHIESTA: Verificare che nella classificazione si sia tenuto conto della presenza delle isole ambientali attuali e in fase di realizzazione.

Per quanto attiene la richiesta di tenere in conto - per abbassare i livelli espressi della classificazione - della presenza delle isole ambientali - attuali ed in fase di realizzazione (perché approvate dall'allora Commissario Straordinario al traffico sig. Albertini) - e dell'ubicazione dei palazzi (ad es. per gli isolati che non si affacciano su vie di alta percorrenza - come da alcuni casi esemplificativi indicati nella piantina allegata) si richiamano le medesime osservazioni espresse in relazione ai criteri utilizzati per l'assegnazione delle classi acustiche.

- 5. RICHIESTA:** Prevedere tra le priorità degli interventi di risanamento quelli necessari per proteggere dall'inquinamento acustico le aree interessate dalla presenza della tangenziale est e delle ferrovie.

Si ricorda a tale proposito che, come previsto dal Decreto Ministeriale 29/11/2000 "Criteri per la predisposizione, da parte delle Società e degli Enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore", le opere di risanamento in prossimità delle tangenziali e delle ferrovie sono a carico del gestore dell'infrastruttura. Si ricorda inoltre che, all'interno della fasce di pertinenza stradali e ferroviarie il rumore generato dalle infrastrutture non deve rispettare i limiti della classificazione acustica, che restano validi per tutte le altre sorgenti, ma deve rispettare gli specifici limiti indicati dai rispettivi Decreti (DPR n°459 del 18/11/1998 per il rumore ferroviario e DPR n°142 del 30/03/2004 per il rumore stradale).

- 6. RICHIESTA:** Poter esprimere ulteriori osservazioni sul piano.

Per quanto riguarda tale richiesta si fa presente che, a norma della Legge Regionale 13/2001 che stabilisce le modalità di approvazione del Piano di Azzonamento Acustico, il periodo utile per la presentazione delle osservazioni è stato quello tra il 2 settembre ed il 2 novembre 2009. Terminato tale periodo le osservazioni vengono esaminate e controdedotte, ai fini della presentazione in Consiglio Comunale del documento eventualmente modificato per tener conto delle osservazioni recepite.

APPENDICE 1 – Tabella per la conversione della numerazione dalle etichette vecchie a quelle nuove.

Nella fase seguente all'adozione del Piano è stata modificata la numerazione delle aree. Tale modifica è stata ritenuta opportuna in quanto la precedente numerazione, in caso di aggiornamento della classe acustica anche di un solo isolato, obbligava all'aggiornamento dei progressivi di tutte le aree appartenenti alla stessa tavola.

Di seguito viene presentata la tabella di conversione tra la vecchia numerazione e quella nuova. Vengono indicati solo gli isolati indicati nelle osservazioni di cui sono state presentate le controdeduzioni in questo documento.

Si ricorda che la nuova numerazione assegna ad ogni area un'etichetta così composta:

nome tavola scala 1:5.000_numero progressivo_classe acustica

Per "nome tavola scala 1:5.000" si intende il nome della tavola in cui ricade il centroide (o baricentro) dell'area considerata; in questo modo le aree che ricadono in più tavole contigue hanno una numerazione univoca.

Per "classe acustica" si intende la classe acustica (indicata in questa numerazione con numeri arabi da 1 a 6) che è stata attribuita all'area.

Un "numero progressivo" è stato attribuito alle aree sulla base della tavola di appartenenza del loro baricentro. Tale numero è identificativo dell'isolato all'interno della tavola, ciò significa che nel caso di modifica della classe acustica dell'area, il suo valore non cambia.

L'algoritmo di assegnazione dei numeri progressivi all'interno delle tavole si basa sulla posizione dei centroidi delle aree acusticamente omogenee. Le tavole sono state idealmente suddivise in strisce verticali: la numerazione è stata fatta partendo dalla striscia posizionata più a sinistra all'interno di ciascuna tavola.

Una volta esaurita la numerazione dei baricentri in una striscia, si è passati alla striscia contigua.

VECCHIA ETICHETTA	NUOVA ETICHETTA
B 5.6_4_001	B 5.6_002_4
B 7.8_4_017	B 7.8_012_4
B 7.8_4_018	B 7.8_014_4
B 7.8_4_022	B 7.8_023_4
B 7.8_4_022	B 7.8_024_3
CD 11.12_4_025	CD 11.12_062_4
CD 5.6_3_073	CD 5.6_189_3
CD 5.6_3_076	CD 5.6_194_3
CD 5.6_3_081	CD 5.6_202_3
CD 5.6_3_089	CD 5.6_166_3
CD 5.6_4_077	CD 5.6_187_4
CD 5.6_4_080	CD 5.6_205_4
CD 5.6_4_089	CD 5.6_225_4
CD 7.8_3_104	CD 7.8_220_3
CD 7.8_3_105	CD 7.8_144_3
CD 7.8_3_110	CD 7.8_230_3
CD 7.8_3_112	CD 7.8_231_2
CD 7.8_3_114	CD 7.8_234_3
CD 7.8_3_117	CD 7.8_237_3
CD 7.8_3_121	CD 7.8_166_3
CD 7.8_4_001	CD 7.8_003_4
CD 7.8_4_002	CD 7.8_004_4
CD 7.8_4_003	CD 7.8_006_4
CD 7.8_4_010	CD 7.8_090_4
CD 7.8_4_040	CD 7.8_073_4
CD 7.8_4_042	CD 7.8_075_4
CD 7.8_4_044	CD 7.8_089_4
CD 7.8_4_045	CD 7.8_091_4
CD 7.8_4_046	CD 7.8_095_4
CD 7.8_4_048	CD 7.8_112_4
CD 7.8_4_057	CD 7.8_156_4
CD 7.8_4_059	CD 7.8_158_4
CD 7.8_4_060	CD 7.8_160_4
CD 7.8_4_061	CD 7.8_161_4
CD 7.8_4_062	CD 7.8_163_4
CD 7.8_4_063	CD 7.8_164_4
CD 7.8_4_064	CD 7.8_165_4
CD 7.8_4_065	CD 7.8_168_4
CD 7.8_4_067	CD 7.8_170_4
CD 7.8_4_068	CD 7.8_171_4
CD 7.8_4_070	CD 7.8_176_4
CD 7.8_4_071	CD 7.8_178_4
CD 7.8_4_072	CD 7.8_179_4
CD 7.8_4_073	CD 7.8_180_4
CD 7.8_4_074	CD 7.8_185_4
CD 7.8_4_076	CD 7.8_208_4
CD 7.8_4_077	CD 7.8_212_4
CD 7.8_4_078	CD 7.8_213_4

VECCHIA ETICHETTA	NUOVA ETICHETTA
CD 7.8_4_079	CD 7.8_159_4
CD 7.8_4_081	CD 7.8_246_3
CD 7.8_4_082	CD 7.8_248_4
CD 7.8_4_101	CD 7.8_210_4
CD 7.8_4_103	CD 7.8_238_4
CD 7.8_4_110	CD 7.8_262_4
CD 7.8_5_002	CD 7.8_081_4
CD 7.8_5_003	CD 7.8_082_4
CD 7.8_5_004	CD 7.8_084_5
CD 7.8_5_007	CD 7.8_088_5
CD 7.8_5_008	CD 7.8_098_4
CD 7.8_5_009	CD 7.8_203_4
CD 9.10_1_001	CD 9.10_282_2
CD 9.10_1_001	CD 9.10_283_1
CD 9.10_1_001	CD 9.10_284_1
CD 9.10_3_036	CD 9.10_110_3
CD 9.10_3_037	CD 9.10_112_3
CD 9.10_3_039	CD 9.10_176_3
CD 9.10_3_040	CD 9.10_197_3
CD 9.10_3_041	CD 9.10_213_3
CD 9.10_3_046	CD 9.10_175_4
CD 9.10_3_047	CD 9.10_183_3
CD 9.10_3_047	CD 9.10_185_3
CD 9.10_3_047	CD 9.10_188_2
CD 9.10_3_047	CD 9.10_280_3
CD 9.10_3_048	CD 9.10_287_2
CD 9.10_3_049	CD 9.10_288_2
CD 9.10_3_050	CD 9.10_289_2
CD 9.10_3_051	CD 9.10_290_2
CD 9.10_3_052	CD 9.10_291_2
CD 9.10_3_054	CD 9.10_292_2
CD 9.10_3_055	CD 9.10_194_3
CD 9.10_3_056	CD 9.10_195_3
CD 9.10_3_057	CD 9.10_293_2
CD 9.10_3_059	CD 9.10_295_3
CD 9.10_3_061	CD 9.10_297_3
CD 9.10_3_062	CD 9.10_298_3
CD 9.10_3_063	CD 9.10_299_3
CD 9.10_3_064	CD 9.10_300_3
CD 9.10_3_065	CD 9.10_200_2
CD 9.10_3_066	CD 9.10_302_2
CD 9.10_3_070	CD 9.10_311_3
CD 9.10_3_071	CD 9.10_222_3
CD 9.10_3_073	CD 9.10_229_3
CD 9.10_3_074	CD 9.10_230_3
CD 9.10_3_076	CD 9.10_238_3
CD 9.10_3_077	CD 9.10_250_3
CD 9.10_3_077	CD 9.10_339_2

VECCHIA ETICHETTA	NUOVA ETICHETTA
CD 9.10_3_077	CD 9.10_342_3
CD 9.10_3_077	CD 9.10_348_3
CD 9.10_3_077	CD 9.10_349_2
CD 9.10_3_077	CD 9.10_354_3
CD 9.10_3_079	CD 9.10_267_3
CD 9.10_3_079	CD 9.10_270_2
CD 9.10_3_079	CD 9.10_271_3
CD 9.10_3_079	CD 9.10_272_3
CD 9.10_3_080	CD 9.10_273_3
CD 9.10_3_080	CD 9.10_274_4
CD 9.10_3_080	CD 9.10_275_3
CD 9.10_3_080	CD 9.10_276_3
CD 9.10_3_080	CD 9.10_277_3
CD 9.10_3_080	CD 9.10_278_3
CD 9.10_3_080	CD 9.10_279_3
CD 9.10_3_080	CD 9.10_281_3
CD 9.10_3_080	CD 9.10_285_3
CD 9.10_3_080	CD 9.10_286_4
CD 9.10_3_080	CD 11.12_015_4
CD 9.10_3_080	CD 11.12_017_4
CD 9.10_3_081	CD 9.10_294_3
CD 9.10_4_067	CD 9.10_141_4
CD 9.10_4_085	CD 9.10_199_4
CD 9.10_4_119	CD 9.10_172_4
CD 9.10_4_120	CD 9.10_174_3
CD 9.10_4_127	CD 9.10_206_4
CD 9.10_4_128	CD 9.10_211_4
CD 9.10_4_129	CD 9.10_304_4
CD 9.10_4_131	CD 9.10_214_3
CD 9.10_4_149	CD 9.10_242_3
CD 9.10_4_150	CD 9.10_246_3
CD 9.10_4_152	CD 9.10_249_3
CD 9.10_4_153	CD 9.10_251_4
CD 9.10_4_165	CD 9.10_329_3
CD 9.10_4_165	CD 9.10_332_3
CD 9.10_5_010	CD 9.10_123_5
CD 9.10_5_014	CD 9.10_012_4
CD 9.10_5_014	CD 9.10_022_4
CD 9.10_5_014	CD 9.10_131_5
CD 9.10_5_014	CD 9.10_132_5
CD 9.10_5_014	CD 9.10_133_5
CD 9.10_5_014	CD 9.10_139_4
CD 9.10_5_014	CD 9.10_140_5
CD 9.10_5_014	CD 9.10_142_4
CD 9.10_5_018	CD 9.10_166_4
CD 9.10_5_023	CD 9.10_208_5
CD 9.10_5_035	CD 9.10_159_5
CD 9.10_5_036	CD 9.10_164_5
EF 1.2_3_003	EF 1.2_024_2

VECCHIA ETICHETTA	NUOVA ETICHETTA
EF 1.2_3_003	EF 1.2_025_3
EF 1.2_3_005	EF 1.2_027_3
EF 1.2_3_006	EF 1.2_029_3
EF 11.12_2_006	EF 11.12_012_2
EF 11.12_3_003	EF 11.12_023_3
EF 11.12_3_016	EF 11.12_029_3
EF 11.12_3_019	EF 11.12_055_3
EF 11.12_3_021	EF 11.12_080_3
EF 11.12_4_001	EF 11.12_046_4
EF 11.12_4_014	EF 11.12_036_4
EF 11.12_4_031	EF 11.12_061_4
EF 11.12_4_031	EF 11.12_068_4
EF 11.12_4_034	EF 11.12_076_3
EF 11.12_4_035	EF 11.12_077_3
EF 11.12_4_036	EF 11.12_079_4
EF 11.12_4_037	EF 11.12_081_4
EF 3.4_3_001	EF 1.2_023_2
EF 3.4_3_001	EF 3.4_002_3
EF 3.4_3_002	EF 3.4_022_3
EF 3.4_3_007	EF 3.4_010_3
EF 3.4_3_010	EF 3.4_013_3
EF 3.4_3_011	EF 3.4_020_3
EF 3.4_3_012	EF 3.4_021_3
EF 3.4_3_013	EF 3.4_025_3
EF 3.4_3_046	EF 3.4_110_3
EF 3.4_3_047	EF 3.4_111_3
EF 3.4_3_048	EF 3.4_114_3
EF 3.4_3_049	EF 3.4_115_3
EF 3.4_4_018	EF 3.4_107_4
EF 3.4_4_023	EF 3.4_095_4
EF 3.4_4_024	EF 3.4_099_4
EF 3.4_4_025	EF 3.4_100_4
EF 3.4_4_026	EF 3.4_105_4
EF 3.4_4_027	EF 3.4_106_4
EF 3.4_4_028	EF 3.4_116_4
EF 3.4_4_029	EF 3.4_117_4
EF 3.4_4_030	EF 3.4_118_4
EF 5.6_3_005	EF 5.6_099_3
EF 5.6_3_006	EF 5.6_105_3
EF 5.6_3_007	EF 5.6_108_3
EF 5.6_3_014	EF 5.6_104_3
EF 5.6_3_017	EF 5.6_111_3
EF 5.6_3_018	EF 5.6_112_2
EF 5.6_3_044	EF 5.6_237_3
EF 5.6_3_047	EF 5.6_252_3
EF 5.6_4_007	EF 3.4_096_4
EF 5.6_4_007	EF 5.6_074_3
EF 5.6_4_008	EF 5.6_076_4
EF 5.6_4_009	EF 5.6_086_5

VECCHIA ETICHETTA	NUOVA ETICHETTA
EF 5.6_4_010	EF 5.6_089_5
EF 5.6_4_011	EF 5.6_097_4
EF 5.6_4_012	EF 5.6_101_4
EF 5.6_4_013	EF 5.6_103_4
EF 5.6_4_056	EF 5.6_077_4
EF 5.6_4_059	EF 5.6_080_3
EF 5.6_4_060	EF 5.6_081_3
EF 5.6_4_061	EF 5.6_082_4
EF 5.6_4_062	EF 5.6_224_3
EF 5.6_4_063	EF 5.6_083_3
EF 5.6_4_064	EF 5.6_084_3
EF 5.6_4_065	EF 5.6_085_3
EF 5.6_4_066	EF 5.6_087_4
EF 5.6_4_067	EF 5.6_231_3
EF 5.6_4_070	EF 5.6_088_5
EF 5.6_4_071	EF 5.6_090_3
EF 5.6_4_072	EF 5.6_091_3
EF 5.6_4_073	EF 5.6_092_4
EF 5.6_4_074	EF 5.6_093_4
EF 5.6_4_075	EF 5.6_094_4
EF 5.6_4_076	EF 5.6_095_4
EF 5.6_4_077	EF 5.6_096_4
EF 5.6_4_079	EF 5.6_100_4
EF 5.6_4_080	EF 5.6_102_4
EF 5.6_4_082	EF 5.6_107_3
EF 5.6_4_083	EF 5.6_113_4
EF 5.6_4_127	EF 5.6_226_3
EF 5.6_4_128	EF 5.6_228_4
EF 5.6_4_129	EF 5.6_229_3
EF 5.6_4_130	EF 5.6_230_3
EF 5.6_4_131	EF 5.6_232_4
EF 5.6_4_134	EF 5.6_238_4
EF 5.6_4_135	EF 5.6_239_3
EF 7.8_3_080	EF 7.8_192_3
EF 7.8_4_039	EF 7.8_003_3
EF 7.8_4_040	EF 7.8_005_4
EF 7.8_4_041	EF 7.8_011_4
EF 7.8_4_128	EF 7.8_183_3
EF 7.8_4_130	EF 7.8_195_4
EF 7.8_4_204	EF 7.8_188_3
EF 7.8_4_264	EF 7.8_465_4
EF 7.8_4_265	EF 7.8_467_4
EF 7.8_4_267	EF 7.8_236_3
EF 7.8_4_268	EF 7.8_471_3
EF 7.8_4_270	EF 7.8_474_4
EF 7.8_4_272	EF 7.8_477_3
EF 7.8_4_275	EF 7.8_243_4
EF 7.8_5_002	EF 7.8_024_4
EF 7.8_5_003	EF 7.8_025_5

VECCHIA ETICHETTA	NUOVA ETICHETTA
EF 7.8_5_004	EF 7.8_027_4
EF 7.8_5_005	EF 7.8_190_4
EF 7.8_5_011	EF 7.8_208_4
EF 7.8_5_012	EF 7.8_212_4
EF 9.10_3_005	EF 9.10_015_3
EF 9.10_3_006	EF 9.10_025_3
EF 9.10_3_020	EF 9.10_236_4
EF 9.10_3_020	EF 9.10_238_3
EF 9.10_3_023	EF 9.10_269_3
EF 9.10_3_047	EF 9.10_241_3
EF 9.10_3_049	EF 9.10_249_3
EF 9.10_4_056	EF 9.10_006_4
EF 9.10_4_065	EF 9.10_026_3
EF 9.10_4_140	EF 9.10_153_3
EF 9.10_4_143	EF 9.10_157_3
EF 9.10_4_146	EF 9.10_161_3
EF 9.10_4_147	EF 9.10_162_4
EF 9.10_4_148	EF 9.10_164_3
EF 9.10_4_151	EF 9.10_169_3
EF 9.10_4_152	EF 9.10_170_4
EF 9.10_4_154	EF 9.10_172_4
EF 9.10_4_156	EF 9.10_177_3
EF 9.10_4_157	EF 9.10_178_3
EF 9.10_4_158	EF 9.10_180_4
EF 9.10_4_160	EF 9.10_182_3
EF 9.10_4_164	EF 9.10_187_3
EF 9.10_4_181	EF 9.10_215_3
EF 9.10_4_186	EF 9.10_220_4
EF 9.10_4_188	EF 9.10_223_4
EF 9.10_4_197	EF 9.10_243_4
EF 9.10_4_205	EF 9.10_256_4
EF 9.10_4_207	EF 9.10_258_4
EF 9.10_4_250	EF 9.10_323_4
EF 9.10_4_251	EF 9.10_324_4
EF 9.10_4_252	EF 9.10_326_4
EF 9.10_4_253	EF 9.10_327_4
EF 9.10_4_324	EF 9.10_237_3
EF 9.10_4_328	EF 9.10_244_4
EF 9.10_4_350	EF 9.10_501_4
EF 9.10_4_352	EF 9.10_507_4
EF 9.10_4_353	EF 9.10_298_4
EF 9.10_4_356	EF 9.10_509_4
EF 9.10_4_359	EF 9.10_516_4
EF 9.10_4_363	EF 9.10_519_4
EF 9.10_4_370	EF 9.10_321_4
EF 9.10_4_371	EF 9.10_322_4
EF 9.10_5_001	EF 9.10_033_4
EF 9.10_5_006	EF 9.10_036_4
EF 9.10_5_010	EF 9.10_292_4

VECCHIA ETICHETTA	NUOVA ETICHETTA
EF 9.10_5_011	EF 9.10_235_4
EF 9.10_5_012	EF 9.10_239_4
EF 9.10_5_018	EF 9.10_510_4
GH 1.2_3_006	GH 1.2_040_3
GH 1.2_3_007	GH 1.2_041_3
GH 1.2_3_012	GH 1.2_045_2
GH 1.2_3_014	GH 1.2_048_3
GH 1.2_3_017	GH 1.2_051_3
GH 3.4_3_004	GH 3.4_022_2
GH 3.4_3_061	GH 3.4_108_2
GH 3.4_3_079	GH 3.4_157_2
GH 3.4_3_083	GH 3.4_133_3
GH 3.4_4_020	GH 3.4_129_3
GH 3.4_4_023	GH 3.4_137_3
GH 3.4_4_027	GH 3.4_163_4
GH 3.4_4_029	GH 3.4_165_4
GH 3.4_4_031	GH 3.4_120_4
GH 5.6_2_001	GH 5.6_039_2
GH 5.6_3_001	GH 5.6_001_2
GH 5.6_3_002	GH 5.6_002_3
GH 5.6_3_004	GH 5.6_009_3
GH 5.6_3_009	GH 5.6_045_3
GH 5.6_3_018	GH 5.6_003_3
GH 5.6_3_019	GH 5.6_008_3
GH 5.6_3_023	GH 5.6_017_3
GH 5.6_3_040	GH 5.6_037_3
GH 5.6_3_042	GH 5.6_040_3
GH 5.6_3_044	GH 5.6_047_4
GH 5.6_3_044	GH 5.6_048_3
I 1.2_3_001	GH 1.2_052_3